

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Giulia Costa, Antonella Damiani, Antonio Ferrari, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Hanno collaborato a questo numero: Franco Brambilla, Alfiero Marin, Guglielmo Papagni. Tiratura 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Voi comprereste una paulownia per 2 milioni di euro?

Sito 1: Area privata tra via Madonnina e via San Carpofo, un triangolo di 155 metri quadrati, non riedificato dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, su cui nel frattempo sono cresciuti un fico e una paulownia.

Sito 2: Area comunale edificabile di 1.760 metri quadrati in via Presolana 6 (traversa di viale Lazio); dopo decenni di abbandono e di cause per poterla liberare e almeno ripulire, è stata messa in vendita mediante bando, l'ultimo dei quali nel gennaio 2014.

Sito 1: La proprietà dell'area vorrebbe ricostruire quell'angolo e presenta un progetto, ottenendo una concessione edilizia prima del 2011. Il progetto viene però fermato per l'opposizione di un piccolo gruppo di residenti dell'area circostante (siamo a Brera!) che vorrebbero godersi la vista dell'albero; viene percorsa anche la strada di far inserire la paulownia fra gli alberi monumentali (e perché no il fico?). Ma la Provincia che avrebbe dovuto definire gli alberi monumentali non c'è più. Ovviamente sono anni di contenzioso giudiziario.



→ segue a pag. 2 La paulownia in via San Carpofo (foto del 27/3/2016)

Dall'illegalità a bene sociale

Il nome è tutto un programma: La Banda degli Onesti! Si tratta di "un gruppo di semplici cittadini, manager, imprenditori, professionisti, studiosi, giornalisti, ognuno con una propria attività di riferimento, accomunati da un forte senso civico, riuniti intorno ad un'idea fortemente condivisa: promuovere la Cultura della Legalità a favore degli adolescenti e le loro famiglie, per stimolare nei futuri cittadini la necessità di comprendere, formarsi un'opinione e operare scelte consapevoli nei piccoli gesti quotidiani, contribuendo così alla qualità della nostra civile convivenza." Programma impegnativo e vasto, sviluppato attraverso moltissime iniziative, dagli incontri nelle scuole alle campagne no slot, alle giornate contro la violenza alle donne, alla giornata della legalità tenutasi lo scorso 21 marzo a Palazzo Isimbardi.

In quella sede è stato anche presentato un nuovo progetto per la creazione di un portale dedicato ai beni sottratti alla mafia e alla criminalità, di cui anche nella nostra zona abbiamo numerosi esempi.

Fra gli obiettivi del progetto, far conoscere alla città quanto è stato fatto, dare continuità al lavoro svolto, coinvolgere la cittadinanza attiva nel controllo, diffondere e monitorare le attività svolte negli immobili sottratti alla Mafia.

Il sito dovrebbe essere dinamico e di facile fruizione, ospitando la storia dei singoli immobili (a chi è stato sottratto e come, e la nuova finalità sociale a cui oggi è destinato), permettendo così ai cittadini di conoscere ogni immobile per coinvolgerlo nel monito-

raggio civico. Dalla mappatura possono poi svilupparsi molti altri interventi per far conoscere ogni realtà sociale negli immobili sottratti, coinvolgendo i cittadini, l'Amministrazione, le università, e altri enti.

In questo momento il progetto viene presentato nei Consigli di Zona per un contributo alla sua realizzazione e quando sarà attivo avremo modo di scoprire i numerosi beni presenti nella nostra zona.

Uno di questi, peraltro, è Casa Chiaravalle, che vi abbiamo già presentato a settembre 2015: dopo i lavori di ristrutturazione ospiterà soggetti esclusi dal mercato immobiliare e in condizione di temporanea fragilità.

Altri due esempi li illustriamo a pagina 3: l'ex Tana in via Fabio Massimo (comunale ma precedentemente occupato) e il negozio di via Riva di Trento 1, spazio privato tornato alla legalità e alla vita sociale.

S.A.



La Banda degli Onesti

Nelle
pagine
interne:Un nuovissimo
Centro per l'arte
contemporanea

pag. 9

I "nostri"
Casinò Royale

pag. 5

Conosciamo
le GEV

pag. 10

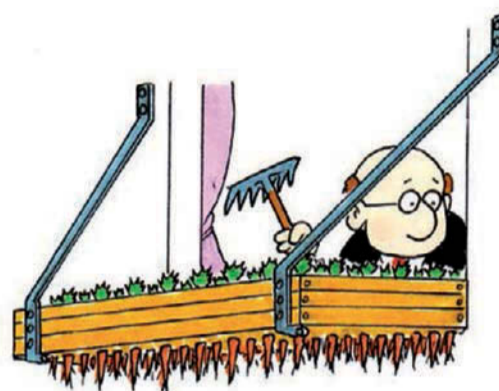
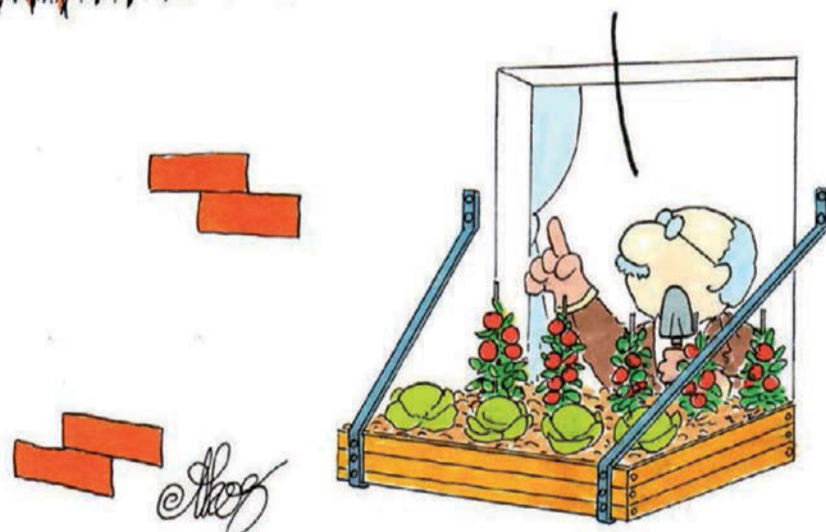
Share
e biblioshare

pag. 6

Rogoredo: storie
di una stazione e
di un deposito/1

pag. 12

ORTI CASALINGHI

RAGIONIERE...
CREDO CHE SIA
TEMPO DI
RACCOGLIERE
LE CAROTE...

ATHOS

Ricordatevi di chiamarli Municipi!

I Consigli di Zona come noto sono "in scadenza", e nel mese di aprile si terranno le ultime riunioni di commissione e di Consiglio. Dopo di che dobbiamo abituarci a chiamarli in modo diverso perché si trasformano in Municipi.

Non è solo un cambio di nome, ma c'è anche della sostanza! Nel numero di marzo di QUATTRO abbiamo già spiegato il nuovo assetto e la ragione di questa trasformazione, peraltro attesa da decenni. Ripetiamo le modifiche più importanti nella composizione del futuro Municipio: Presidente indicato nella scheda elettorale ed eletto direttamente, una Giunta di 3 componenti (due consiglieri e un esterno) nominata dal Presidente, 31 membri del Consiglio (invece di 41), un Presidente del Consiglio distinto dal Presidente di Municipio. Un'altra novità che vale sia per i Municipi sia per il Consiglio comunale è la possibilità di esprimere sulla scheda elettorale due preferenze, purché siano maschile/femminile.

Rispetto a quanto scritto nell'articolo di marzo, ora abbiamo in dirittura di arrivo l'approvazione del Regolamento che contiene "la declinazione delle funzioni e della competenze dei Municipi" relativamente ad alcuni ambiti di intervento locale quali: servizi alla persona, servizi demografici, educativi, culturali, sportivi; gestione e manutenzione del patrimonio comunale assegnato; edilizia di interesse

le funzioni e le competenze sono variegata, nel senso che si va dalla "partecipazione all'elaborazione della programmazione della rete di servizi a livello cittadino" alla gestione diretta di servizi a livello municipale, dalla funzione di raccordo con i livelli centrali a quella di proposta o a quella di controllo.

Non entriamo ovviamente nei dettagli, anche perché un bel regolamento se non viene attuato serve a poco; a Milano già nel 1997 era stato approvato al termine del mandato Formentini un buon Regolamento del decentramento, rimasto poi lettera morta. Noi vorremmo invece che questo venisse attuato, con l'inevitabile gradualità ma contemporaneamente necessaria determinazione, fin dai primi mesi della nuova Amministrazione. Per me, il senso deve essere quello di offrire risposte ai bisogni dei cittadini che siano più veloci ed efficaci, valorizzando la partecipazione dei cittadini alla amministrazione della città.

Una bella scommessa che speriamo la nuova Amministrazione voglia affrontare e vincere!

Stefania Aleni





Voi comprereste una paulownia per 2 milioni di euro?

→ segue da pag. 1

Sito 2: Il quarto bando del 2014 è andato deserto: la base d'asta è di 9.300.000 euro con un ribasso possibile del 20%; l'indice di edificabilità è piuttosto alto (1,2 metri quadri per metro quadro) perché vale ancora una disciplina transitoria per le aree B2. Dal 2014 ad oggi però cambia la normativa, o meglio ora vale la normativa standard del PGT che lì prevede un indice di edificabilità dello 0,35, quindi un terzo. Di conseguenza cambia il valore dell'area che ora viene valutata in 1.906.000 euro.

Sito 1 = Sito 2

Il 12 marzo Palazzo Marino comunica di aver raggiunto un accordo transattivo con la società Porta Tenaglia Srl, proprietaria dell'area, ponendo così fine al complesso contenzioso giudiziario sorto tra l'Amministrazione e la società. Secondo la permuta approvata in Giunta, il Comune acquisirà la proprietà dell'area di via San Carpofo (stimata per 2 milioni



L'area di via Presolana 6

e 49 mila euro) e cederà alla società Porta Tenaglia Srl l'area di via Presolana 6.

La permuta dovrà essere approvata anche in Consiglio comunale, divenendo poi operativa, se non sorgono altri ostacoli.

Morale?

In genere non mi piace fare o trarre la morale al posto dei lettori, ma questa equivalenza 1 paulownia + 1 fico in via San Carpofo = 1.760 metri quadrati in via Presolana edificabili (un poco) mi disturba (e non un poco)!!

Stefania Aleni

Contro le truffe, sempre validi i buoni consigli

Lo scorso 7 marzo presso la sala parrocchiale di S. Pio V in via Lattanzio, si è tenuta l'ultima riunione della Consulta sulla sicurezza, incontro aperto ai cittadini e organizzato dal Consiglio di Zona volto ad affrontare, nei diversi quartieri della zona, tematiche e criticità relative alla pubblica sicurezza. Insieme al Presidente del Consiglio di zona 4 Loredana Bigatti hanno partecipato rappresentanti della Polizia di Stato, della Polizia Locale e dell'Arma dei Carabinieri, così da potersi confrontare direttamente con le Forze dell'Ordine.

Dopo le singole segnalazioni dei cittadini – dal palazzo di via Lattanzio teatro della recente tragica morte di un occupante, alle ripetute richieste di maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio – l'incontro ha rappresentato anche l'occasione per dare consigli pratici e mettere tutti in guardia dalle truffe più frequenti.

Quando ad esempio il truffatore si presenta nei panni di un Carabiniere sarà importante verificarne, appena possibile, l'identità presso la stazione dei Carabinieri più vicina o tramite 112: «Fate attenzione ai tesserini di riconoscimento contraffatti o a un vestiario sospetto, in particolare a dettagli o ad accessori della divisa. I Carabinieri in servizio indossano sempre la classica uni-

forme in stile militare, mai felpe o pettorine, come appunto recentemente accaduto nei casi di truffe. E l'agire in panni borghesi avviene solo per specifiche operazioni». Occorre poi diffidare di improbabili operatori addetti al controllo di banconote – e soprattutto mai comunicare i propri dati bancari, specialmente tramite internet –, come di sconosciuti incaricati dall'amministratore. Truffa tipica resta quella dell'addetto (luce, gas, telefonia, ASL): «Tutte le aziende preannunciano la loro visita tramite appositi avvisi condominiali in assenza dei quali si consiglia di non aprire a nessun "incaricato a sorpresa". E persino durante interventi manutentivi di idraulici ed elettricisti sarebbe opportuno essere sempre in presenza di una persona di fiducia».

Questi i consigli per i casi più frequenti. Anche se i cittadini più semplicemente si chiedono: come identificare un truffatore tipo? «Si tratta solitamente di persone posate dai modi gentili ma decisi, finì affabulatori che per disorientare le vittime si mostrano esperti nel ruolo che interpretano. Percentualmente possono essere sia uomini che donne, persino anziani». Inoltre raramente operano da soli, più spesso con uno o più complici: «Solitamente quelle persone che sembrano intervenire per offrire garanzia o "aiuto" durante un raggio sono, nella maggior parte dei casi, complici del truffatore protagonista».

La tecnica dell'imbroglio si basa sempre comunque sulla sorpresa e sulla velocità di esecuzione, ad esempio nei casi in cui il truffatore si presenti per conto di un familiare o di un parente che abbia urgente bisogno di soldi per risolvere una non ben precisata situazione: «Importante è sempre mantenere la calma e capire bene cosa sta accadendo, prendere tempo e fare le opportune verifiche».

Luca Cecchelli

Servizio per il disagio dell'infanzia all'Istituto La Casa



L'Istituto La Casa presso la sede di via Lattuada 14, ha avviato un nuovo servizio per l'attività diagnostica e la certificazione dei DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento – destinato ai bambini in età scolare.

I DSA comprendono un gruppo di disturbi quali la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia, che si caratterizzano per le elevate difficoltà nell'apprendere e nell'utilizzare le abilità di lettura, di scrittura e di calcolo, in assenza di altre patologie.

Una domanda crescente da parte delle famiglie è stata la base, per l'Istituto La Casa, per voler attuare e fornire una risposta pratica e di sostegno, con un servizio mirato e attento alle problematiche e bisogni inerenti.

Il progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Intesa Sanpaolo, offre un servizio gratuito per le famiglie di certificazione DSA, avvalendosi di un'équipe specialistica composta da Neuropsichiatra infantile, Psicologa, Logopedista. Gli incontri prevedono l'anamnesi, la valutazione neurologica, test specifici, osservazioni del comportamento e un colloquio finale con i genitori. L'équipe è stata autorizzata dall'ASL di Milano all'attività di prima certificazione DSA, valida ai fini scolastici per la stesura del Piano Didattico Personalizzato e l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste dalla legge.

Il servizio è accessibile su appuntamento, contattando il numero 02 55189202.

Aiutare un bambino nel suo sviluppo emotivo e nel percorso scolastico è fondamentale per la sua crescita e la costruzione della sua autostima. Cercare di migliorare la qualità della vita dei bambini e delle famiglie è certamente un obiettivo sociale significativo.

Antonella Damiani

Cento di questi giorni

Auguri da parte della redazione di QUATTRO alla signora Antonia Leinati che lo scorso 28 marzo ha tagliato il traguardo dei cento anni e altrettanti auguri alla signora Giuseppina Freddi

che spegnerà 100 candeline il 9 aprile e alla signora Anna Caterina Araldi che raggiungerà il secolo il 19 aprile. Buon compleanno signore!!!

Un giardino in via Maffei

Si sono finalmente conclusi i lavori del parcheggio sotterraneo di via Maffei con relativa sistemazione superficiale a giardino e presenza di giochi per bambini. Il Consiglio di Zona 4 ha appena definito gli orari di apertura (8-22 da aprile a settembre; 8-20 da ottobre a marzo) e quindi questa area verde potrà essere goduta a breve.



Giunge così a termine una vicenda che dura da almeno 30 anni, con l'inevitabile corollario di fallimenti di imprese (quelle che avevano costruito le case adiacenti), cambi di destinazione, problemi di ogni tipo...

Qui si butta l'olio alimentare



Presso il Centro commerciale PiazzaLodi, all'ingresso sulla sinistra, trovate due contenitori per gettare (dentro bottiglie di plastica) l'olio alimentare, quello che si usa per friggere o quello dei "sott'olio". Un metodo facile per non inquinare l'acqua. Per adesso è il secondo supermercato in zona 4 che tiene i contenitori (l'altro è il Simply di via Marcellino Ammiano) ma speriamo se ne aggiungano altri.

Mercatino di San Pio V

Torna l'edizione primaverile del mercatino di San Pio V in via Lattanzio!

Per tre fine settimana i locali di via Lattanzio 60 ospiteranno abbigliamento, articoli per la casa, oggettistica, libri, a prezzi estremamente convenienti.

Aperture: sabato 9-16-23 aprile dalle 15 alle 19; domenica 10-17-24 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

AISTP cerca volontari

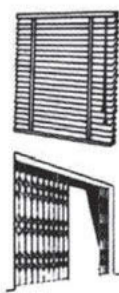
La Associazione Italiana Sviluppo Trasferimento Professionalità è una associazione di dirigenti e professionisti che impiegano la propria esperienza per aprire nuovi percorsi formativi in favore dei giovani, utilizzando la propria professionalità e le proprie competenze.

I volontari dell'AISTP cercano nuovi volontari per partecipare alle attività di formazione; per saperne di più: www.aistpmilano.it - mail aistp@aistpmilano

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



Una cascina restituita ai cittadini

A marzo 2016, a seguito di un bando comunale, si è giunti all'assegnazione per 15 anni della cascina Casottello, conosciuta anche come ex ristorante "La Tana", immobile di proprietà comunale sito in via Fabio Massimo 19. La cascina Casottello fa parte di un vasto insediamento nell'area Porto di mare, già proprietà del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, di cui il Comune è venuto in possesso definitivamente a fine 2013, come descritto nel numero 167 di QUATTRO, del giugno 2015.

La cascina è uno di quegli edifici acquisiti dal Comune, occupato abusivamente e liberato nel mese di novembre 2014, affidato prima temporaneamente e poi messo a bando a seguito di linee guida deliberate dal Consiglio di zona 4 nel giugno 2015 per la realizzazione di un progetto di coesione sociale avente finalità culturali, sociali ed educative. Il bando è stato vinto dal progetto presentato dalla Associazione temporanea di scopo formata dall'Associazione Sunugal e dalla "Fate Artigiane Cooperativa Sociale". Sunugal è un'associazione di promozione sociale, apertiva e aconfessionale, nata nel 1990 e ufficialmente registrata nel 1998, per iniziativa di un gruppo di cittadini italiani e stranieri con l'obiettivo di favorire lo scambio interculturale. Il nome dell'associazione significa, in lingua wolof, "la nostra barca", segno della volontà di condividere un percorso che coinvolga le diverse culture di chi ha dato vita a questo progetto. La Cooperativa Sociale Fate Artigiane è nata nel 2004 allo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.



Coerentemente con volontà più allargata di costruire una Milano policentrica e sana, la finalità del progetto è di realizzare coesione e rigenerazione del tessuto sociale attraverso attività culturali ed educative per il quartiere limitrofo e in collaborazione con le realtà in esso radicate. Il primo passo sarà ovviamente la ri-

strutturazione dello stabile e la messa a disposizione, in varie fasi, degli spazi necessari alle attività. Le Funzioni previste dal progetto, che verranno realizzate nel corso degli anni di durata dell'assegnazione, sono la realizzazione di una biblioteca popolare di quartiere e di una ludoteca per bambini e famiglie, la messa a disposizione di uno spazio per le associazioni di quartiere, la promozione di eventi teatrali, musicali, di danza, corsi e/o mostre fotografiche e concorsi fotografici, cineforum per adulti e bambini, conferenze a tema in base alle proposte e agli interessi che sorgeranno, un corso finalizzato alla creazione di una radio di quartiere, la-

boratori tematici, mercatini a tema e attività estive per bambini. Coerentemente con quanto richiesto nelle linee guida del Consiglio di zona, sarà aperto un Bar/ristorante con attività di catering e un servizio di accoglienza turistica, con 4 camere (doppie/singole con bagno in comune) site al primo piano della cascina. Infine, si prevede l'apertura di uno Sportello CAF per assistenza fiscale, servizio alle famiglie (sportello colf e badanti, ricerca mutuo, successioni, deposito contratti locazione, ecc.), servizio agli stranieri (richiesta/rinnovo permesso o carta di soggiorno, ricongiunzioni familiari, iscrizione agli esami di italiano, orientamento ai corsi di italiano, ecc.), oltre a forme di assistenza legale e amministrativa. Per sottolineare la volontà dei soggetti gestori di integrarsi nel quartiere e nella zona, la convenzione col Comune prevede che la progressiva attuazione delle attività sia verificata da un "Comitato di gestione" costituito da rappresentanti del soggetto aggiudicatario, del Consiglio di Zona 4 e dei soggetti del quartiere che collaboreranno al progetto, in forme che il prossimo Municipio 4 studierà e delibererà.

Franco Brambilla
Presidente Commissione Decentramento, partecipazione e qualità della vita - Zona 4

L'Associazione JOINT apre un nuovo spazio per il quartiere Corvetto/Bonomelli

Mercoledì 16 marzo si è inaugurata felicemente, dopo una serie di vicissitudini, non solo burocratiche, la seconda sede milanese dell'Associazione Joint negli spazi messi a disposizione dal Comune di Milano nell'ambito del progetto "Mobilitami 2.0" per "Assegnazione di spazi confiscati alle mafie". La giornata della inaugurazione dello spazio luminoso e ben ristrutturato, è stata promossa e pubblicizzata anche su facebook da Ivan Tafkai, amministratore della Social Street del Quartiere Corvetto/Bonomelli, con la solita determinata efficienza. L'incontro ha consentito agli intervenuti uno scambio di idee e di proposte con i giovani dello staff, tra cui il presidente Tommaso Pescetto Cosentino.

«Lo spazio sarebbe perfetto anche per noi della Social Street e non solo, dagli aperitivi filosofici agli incontri di lettura, dal cineforum allo spazio espositivo per artisti del quartiere, per realizzare l'importante sogno di far diventare questo bel luogo un'isola di cultura e aggregazione per tutto il quartiere. Ora ci vuole la partecipazione attiva: non perdiamo questa occasione e costruiamola tutti insieme, un pezzo per volta...». Così ha scritto Tafkai sulla pagina facebook.



Da destra: Tommaso Pescetto Cosentino - presidente di Joint, Stefania Aleni, Ivan Tafkai, Giorgio Agostinelli - responsabile dello spazio.

L'elenco delle proposte è consultabile presso la sede di Joint: è una lista aperta che può essere aggiornata con l'apporto di tutti gli abitanti di zona. Lo staff sarà ben lieto di scambiare con gli interessati idee e proposte e spiegare nei dettagli quali sono le finalità dell'Associazione. La missione primaria di Joint (che potremmo tradurre in italiano con il concetto di "unito, comune") è quella di elaborare progetti relativi alla educazione non formale e all'apprendimento interculturale, rivolgendosi ai giovani dai 14 anni in su, seguendo in particolare percorsi pedagogici per gli studenti delle scuole superiori e alle fasce più deboli della società come i giovani con situazioni socio-economiche svantaggiate o anche con disabilità fisico/motorie. La particolarità di Joint, e uno dei motivi del suo nome inglese, è quella di avere una matrice europea grazie ai suoi legami con il programma Erasmus+ con cui condivide l'obiettivo di promuovere opportunità di scambi europei e di corsi di formazione. «Il progetto che vede la luce oggi in via Riva di Trento - ci dice Giorgio Agostinelli, coordinatore degli scambi internazionali e responsabile dello spazio - oltre a coinvolgere nelle iniziative gli abitanti del

quartiere, consiste nell'implementazione delle attività già svolte dall'associazione Joint in altre sedi adattandole alle caratteristiche della zona e cioè: doposcuola per ragazzi dai 6 anni agli 11 con coinvolgimento dei volontari europei, corsi di preparazione per volontari in partenza per l'estero, corsi di formazione per accompagnatori di gruppi all'estero, corsi di europrogettazione, eventi per la valutazione dei progetti svolti in Italia e all'estero». Una grande opportunità per zona 4 e in particolare per il quartiere San Luigi-Corvetto dove la situazione socioculturale è in continua evoluzione e dove un centro di aggregazione come Joint può dare un contributo fondamentale alla costruzione di un comune senso di appartenenza. Per ulteriori informazioni vi consigliamo di visitare quando volete la sede Joint di via Riva di Trento 1, oppure contattate info@associazionejoint.org

Francesco Tosi

Automoto collection, 4x4 expo e la Vespa

La rassegna motoristica in programma i prossimi 23, 24 e 25 aprile a Novogro avrà come leit motiv l'esposizione di auto d'epoca, tutte in vendita e perfettamente restaurate, messe in mostra in questo appuntamento primaverile. Automotocollection avrà come corollario 4X4 EXPO, dedicata specificatamente alle auto fuoristrada attuali, ma con molti modelli vintage. Nei piazzali prospicienti le tribune e altri settori della zona parco sarà possibile effettuare percorsi di prova. Altra chicca di quest'anno i festeggiamenti per i 70 anni della Vespa

uscita dagli stabilimenti di Pontedera nel 1946, che vedranno la presenza di molti modelli usciti negli anni con anche modelli speciali. Infine la quinta edizione della rassegna «Giardini, giardiniera e giardinette», aperta a tutti i possessori di quelle vetture nate per il tempo libero di una volta, la cui tradizione prosegue ancora oggi.

Parco Esposizioni Novogro Segrate
Tel. 0270200022



Graziano Bruzzese srl
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.
Impianti citofonici, d'allarme, TVCC, rete dati

Vieni a trovarci nel nuovo PUNTO VENDITA in Via Venosa N.1 (P.za Salsgari) - Milano

VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO ILLUMINAZIONE LED MATERIALE ELETTRICO ALIMENTATORI SMARTPHONE- NOTEBOOK TAPPARELLE ELETTRICHE VIDEOSORVEGLIANZA - ALLARMI

PREVENTIVI GRATUITI

Hai bisogno di una riparazione? Vuoi cambiare una spina?
Vuoi mettere a norma il tuo impianto?
Stai pensando ad un impianto di allarme o ad uno di condizionamento?
Vuoi proteggere la tua casa con un impianto di videosorveglianza?
Vuoi ristrutturare casa?

Siamo sul mercato dal 1983

Offriamo competenza, affidabilità e innovazione
Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della QUALITÀ
Milano, Via Venosa, 1 - Tel 028394984 - www.grazianobruzzese.it
info@grazianobruzzese.it

Dal 1948 al servizio della clientela

COMPAGNIE ITALIANE ed ESTERE
FLORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:

Famiglia, Commerciali, Veicoli, Fabbricati

I nostri partners:

Groupama Assicurazioni
GENIAL+ UnipolSai ASSICURAZIONI

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.com
floriddiassicurazioni.com
RUI sez. A 000073885

I&MyDog
è un centro di bellezza per il tuo cane

I NOSTRI SERVIZI

- Lavaggio Self Service
- Lavaggio assistito
- Lavaggio da parte di un operatore
- Toelettatura di mantenimento
- Toelettatura da esposizione
- Prodotti per l'igiene
- Pet Taxi (ritiro e consegna)

MILANO - Viale Molise 51 Ingresso Via Luisa Sanfelice
Per appuntamento telefonare o inviare SMS al numero **393 1934251**
oppure inviare e-mail: **alessandra.zago@iandmydog.it**



storie di storia

CHARLOTTE E IL "NON CRIMINE" DI UCCIDERE UN CRIMINALE



Secondo una dominante corrente di pensiero la bontà di una causa non può essere messa in discussione dai crimini che in suo nome vengono commessi, come dire, scomodando Machiavelli, che il fine giustifica il mezzo. La cosa potrebbe avere significato etico se detti crimini, appunto per preservare il valore della causa, venissero puniti e non, come invece per prassi è sempre accaduto, cancellati da una provvidenziale amnistia.

In realtà i grandi sommovimenti storici, primi fra tutti quelli rivoluzionari, hanno sempre portato con sé la logica tribale del regolamento dei conti, i contenziosi privati risolti sposando la causa del più forte, vessando la controparte accusandola di appartenere allo schieramento avversario e provvedendo, appunto in nome della causa, a cancellarla fisicamente. Può non piacere, ma è stato così, con le piccole vendette, gocce nei mari, a mettere insieme gli oceani ambigui della Storia.

Durante la Rivoluzione Francese la cosa ha assunto dimensioni imponenti. La Rivoluzione, che avrebbe capitozzato un re per finire nelle grinfie di un autoproclamatosi imperatore, si è liberata dei propri figli migliori affidandoli al boia insieme con nobili, esponenti del clero e intellettuali, in un vortice di efferatezza che ha saputo con onestà darsi l'identificativo nome di Terrore.

Robespierre, Saint-Just, Hébert, Marat, Danton e i loro accoliti erano dei criminali a tutto tondo, Danton l'intrallazzatore con le mani sporche più di ricchezze indebite che di sangue, gli altri invece fra le maggiormente significative canaglie che la Storia, che pure non si è mai risparmiata

nulla, abbia iscritto nei propri poco nobili ruoli. Charlotte Corday, in realtà Marie-Anne-Charlotte de Corday d'Armont (1768-1793), era una giovane di origini nobili che aveva simpatizzato con la causa rivoluzionaria e in particolare per i Girondini, che in quel marasma coprivano il ruolo di moderati. Disgustata per gli eccidi che venivano consumati dai Giacobini, che erano invece diventati estremisti, scelse come proprio bersaglio il più sanguinario e gli si presentò davanti con un coltello da cucina con il manico di legno e il vezzo di qualche finitura d'argento nascosto fra i recessi intimi del proprio vestiario. Nella camera occupata all'Hotel de la Providence, dove alloggiava da qualche giorno, aveva lasciato una Bibbia con il segnalibro alla pagina sulla quale si poteva leggere: "Ornata di quella bellezza meravigliosa di cui il Signore l'aveva dotata, Giuditta uscì dalla città per recarsi alla tenda di Oloferne", il quale Oloferne da quell'incontro sarebbe uscito privo di testa. Charlotte non pretendeva di arrivare a tanto, alle teste stava già provvedendo con dovizia la ghigliottina, a lei e al suo coltello sarebbe bastato il cuore.

Jean-Paul Marat (1743-1792) era un medico che aveva un gran da fare nel curare se stesso per via di una malattia cutanea che lo costringeva a trascorrere in una vasca da bagno parecchie ore della propria giornata, senza però che ciò ostacolasse il suo alacre lavoro, che consisteva nello stilare, basandosi sulle segnalazioni di spie e delatori (ecco i regolamenti dei conti privati), gli elenchi delle persone che, una volta transitate

davanti a un tribunale da farsa, sarebbero state affidate alle cure della premiata ditta Sanson & Figlio, cioè ai boia della Rivoluzione.

Fu con il ghiotto pretesto di fornirgli nuovi nominativi di girondini da perseguire che il 13 luglio 1793 Charlotte riuscì a farsi ricevere. Marat non era stato un uomo qualunque. Aveva praticato la medicina cercandone con spirito sperimentale nuovi confini. È del 1772 la sua pub-

come medico dal conte d'Artois, fratello del re Luigi XVI. Poi la Rivoluzione, e il passato gettato dietro le spalle con fanatico vigore.

La Corday se lo trovò davanti immerso nella vasca, tal quale l'avrebbe dipinto David, bel soggetto di artista del potere, che sarebbe passato da esponente rivoluzionario di spicco a pomposo illustratore dei fasti napoleonici; con la differenza che Marat era ancora vivo. Charlotte sapeva cosa le sarebbe accaduto, le percosse durante l'arresto, le degradanti violenze in carcere e la ghigliottina, che a quel punto le sarebbe parsa una liberazione. Ma non ebbe esitazioni e colpi a fondo, recidendo con perizia chirurgica l'aorta e facendo tingere di rosso l'acqua in cui giaceva immerso il corpo di un uomo che del rosso del sangue versato aveva fatto la cifra significativa della propria vita.

A Parigi, in una sala del Museo Grévin, in una vasca a forma di scarpa si vede un Marat riverso e cadavere, la mano sinistra che pare artigliare il cuore trafitto, e il braccio destro abbandonato lungo la parete della tinozza, in grembo una tavoletta di legno su cui è appoggiato un foglio coperto di sangue, il capo riverso all'indietro avvolto in un cencio ricadente. Marat è ovviamente un manichino di

cera, ma la vasca è la stessa in cui ha trovato la morte. «Ho ucciso un uomo per salvarne centomila» avrebbe detto Charlotte durante il processo. In capo a quattro giorni sarebbe stata ghigliottinata, ma volete mettere la soddisfazione.

Giovanni Chiara



blicazione *Saggio sull'anima umana* in cui il corpo veniva messo in relazione con l'indefinito interiore, ma anche i temi sociali l'appassionavano, come dimostra il saggio *La catena della schiavitù*. Nel 1776 guarì la marchesa de l'Aubespine, da altri medici data per inguaribile, ne divenne l'amante e, grazie a lei, venne assunto

Mettetevi in gioco!



Finalmente è arrivata la primavera! I fiori sbocciano, gli uccellini cantano, e in noi si risveglia una certa voglia di cimentarsi in qualche cosa di nuovo, lontano dalla routine quotidiana. Questa necessità può essere soddisfatta anche dalla scuola, con l'aiuto di professori e compagni.

La mia prof di Ginnastica Laura Martini ha iscritto le classi medie alle Olimpiadi della Danza di Milano. Una competizione in cui le scuole partecipanti si sfidano a colpi di passi di danza. Per noi ragazzi di terza media è stata una ventata di novità incredibile, che ci ha permesso di sperimentare. Devo dire che all'inizio non eravamo proprio entusiasti all'idea, ma presto

ci siamo dovuti ricredere. La coreografia, incentrata sul tema della fine della scuola, rappresentava al meglio il nostro desiderio di chiudere tutto, ma in bellezza. Penso infatti che l'attività sia stata un ottimo modo per festeggiare l'ultimo anno di medie. Per aiutarci in questo progetto, è venuta una coreografa, Valentina. Eravamo più felici insieme, perché in gruppo è più facile superare l'imbarazzo. Alla fine ci siamo classificati in un'ottima posizione, dopo un ballo dal quale scaturiva energia pura. È questo il messaggio che voglio far arrivare dritto a voi. La vita è un fiume in piena carico di sorprese, tanto per utilizzare una metafora. L'importante è imbarcarsi e partire all'avventura, dato che tentare non costa nulla. Se stiamo seduti in poltrona, aspettando che qualcosa accada, la nostra esistenza diverrà grigia e difficile. Noi non avremmo mai immaginato di poter ballare coi nostri amici, né tantomeno di poterci esibire

davanti ad un pubblico. Invece è successo, e ci siamo lasciati trasportare dal vortice. Siamo giovani, abbiamo ancora tutta la vita davanti: penso che si debba approfittare di ogni singolo momento. Quante volte ci ricapiterà nella vita una determinata cosa? Forse mai più. Se noi di terza non avessimo accettato la sfida, ora probabilmente ci staremmo mangiando i gomiti, per così dire, dal rimpianto. Poco importa se ciò che hai davanti si rivela un insuccesso. Le occasioni vanno colte col sorriso sulle labbra, senza stare troppo a pensarci su e a brontolare. Inizialmente anche noi eravamo così, non ci andava bene nulla e ci eravamo talmente intestarditi di essere negati per la danza, che non volevamo più saperne della gara. Ma poi abbiamo capito, e ci siamo messi in gioco, sfruttando al meglio le nostre potenzialità. Chi ha una passione da vivere e da mostrare scenda in pista: la danza classica, la ginnastica artistica, le abilità con il cerchio, il talento nel ballo, la musica, la scrittura, il disegno, tutto serve. E sarete più felici!

Giulia Costa

RISPARMIO GARANTITO

CottonFactoryOutlet

La Qualità scontata dal 40 al 70%

f t G+ p

COTTON Factory Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

02 54108232

www.cottonfactoryoutlet.com

Viale Umbria 3 Milano

imm

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE TIMBRI

STAMPE LIBRI

FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



I "nostri" Casinò Royale

Lo avevamo anticipato nello scorso numero di QUATTRO nell'intervista a Valter Marchesoni, quando ci aveva detto di avere suonato nei Casinò Royale, ma anche Nicola Frisia ci aveva detto il mese prima che aveva suonato nei Casinò Royale... Perché allora non rimetterli insieme a distanza di vent'anni? Poi a loro due si è aggiunto Alioscia Bisceglia, frontman storico del gruppo, anche lui residente nella nostra zona, ed è nato un bellissimo incontro (tre loro e tre noi) immortalato da Rita Cigolini e raccontato da Alberto Raimondi.

Tra le esperienze più interessanti che offre la nostra città c'è quella di seguirne e analizzarne i cambiamenti nel corso del tempo, specie se ci si può confrontare con qualcuno che fornisce diversi punti di vista e angoli di percezione, evitando così il rischio di assuefarsi alle proprie impressioni. Se l'interlocutore è rappresentato da tre componenti dei Casinò Royale, band milanese culto negli anni '90, la chiacchierata si fa particolarmente stimolante e densissima di temi, aneddoti e ricordi.

Tutto ebbe inizio nella seconda metà degli edonistici anni '80, quando un diffuso disimpegno e un relativo benessere sembravano aver relegato in soffitta per sempre la violenza e il grigiore del decennio precedente. Eppure sotto il tappeto si nascondeva molta polvere, che spesso finiva in una siringa e poi dritta in vena di masse di zombie che non riuscivano a partecipare alla festa infinita della "Milano da bere" e non erano toccati dall'ottimismo dilagante di chi vestiva Moncler e regalava garofani. Così ci racconta quei tempi Alioscia Bisceglia, frontman storico del gruppo che da quasi trent'anni mette in musica emozioni e sensazioni che sono parte della città: «Allora i giovani vivevano molto all'aperto, nelle piazze, sulle panchine, nei parchi. Il tessuto sociale era molto eterogeneo, borghesia del centro e gente delle periferie erano molto più a contatto di oggi e finivano inevitabilmente per contaminarsi. Spesso il minimo comune denominatore era la musica, ascoltata o suonata, e noi non facevamo eccezione. Ci trovavamo in zona Ticinese, tra le Colonne di San Lorenzo e Sant'Eustorgio, eravamo una vera famiglia di amici, andavamo a provare a Baggio e inizialmente realizzavamo cover di celebri gruppi stranieri che utilizzavano i fiati, come gli Specials o i Clash. Avevamo la passione per la musica black, dallo ska al reggae, dal jazz al rhythm 'n' blues. Proprio durante un viaggio in Giamaica abbiamo scelto il nome del nostro gruppo che deriva dal primo libro di Fleming sulla celebre saga di 007, dato che in quel meraviglioso Paese sono state girate delle scene di una sua trasposizione cinematografica. Noi facevamo musica festaiola, eravamo dei

gran casinisti, spesso i primi concerti, nei circoli Arci ma anche in Piazza Mercanti, finivano in caciara ma questa nostra attitudine ci teneva lontani dalla cupa depressione di molta gioventù di allora schiava dell'eroina».

I Casinò Royale si fanno notare come una delle realtà più interessanti sulla scena milanese e ad inizio anni '90 gli equilibri iniziano a cambiare. I testi passano dall'inglese all'italiano, i suoni sono più sofisticati e dai puri ritmi in levare si passa ad un

stream, come altri gruppi celebri di allora tipo gli Afterhours, i Ritmo Tribale, gli Extrema, le prime Posse salentine e via dicendo». Alioscia è da sempre frontman e leader dei Casinò Royale, autore dei testi e art director oltre che voce del gruppo. Per un po' ha condiviso tale ruolo con Giuliano Palma, «grande talento musicale, un orecchio assoluto», che sul più bello ha lasciato i compagni di strada per cercare (e trovare) gloria personale, guastando però un poco i rapporti. Ora i tempi sono molto di-

fanni, non vedo crescere la qualità della proposta ad un livello paragonabile alle grandi capitali europee. C'è stato un lieve miglioramento con Expo ma sembra già tutto finito, a un passo in avanti ne seguono sempre due indietro. La nostra è una città che ti porta ad essere abbastanza solo, c'è una strana forma di socialità, la vera aggregazione è oggi molto difficile se si vuole uscire dalla logica inoffensiva degli aperitivi alla moda. E' una città dura, non ti consente di mettere



Da sinistra: Alberto Raimondi, Nicola Frisia, Alioscia Bisceglia, Stefania Aleni, Valter Marchesoni e Luca Cecchelli

mix di ingredienti che prevede anche dub, trip hop, persino del pop, per quanto sempre sofisticato e poco commerciale.

«I primi successi ci hanno spinto a puntare quasi esclusivamente sulla musica per vivere anche se abbiamo sempre mantenuto un approccio molto istintivo e poco incline ai compromessi con le case discografiche. Non ci siamo mai venduti molto bene ma siamo sempre rimasti decisamente autentici. La nostra impostazione non è mai cambiata, alternativa e contestataria ma cercando di rivolgerci a una platea più ampia possibile, a cavallo tra i centri sociali e contesti con un pubblico più main

versi, non si può più vivere di sola musica e nel frattempo Alioscia ha aperto Elita bar, dedicandosi alla passione per la cucina, si è occupato di marketing, ha fatto il direttore programmazione di DeeJay tv e altre mille cose. Sempre in prima linea nel cercare di creare spazi di aggregazione in città scontrandosi di conseguenza con le istituzioni di ogni colore.

«Siamo sempre stati osteggiati da chi ha in mano le chiavi della città e ha potere decisionale su luoghi e forme di svago, con rare e lodevoli eccezioni. Ho un conto aperto con Milano, riscontro oggi gli stessi problemi di fondo di quando avevo ven-

vere fondamenta, c'è un male sottile dietro la facciata. Mi sembra abbia perso parte della sua anima, un tempo si mescolavano più le carte, c'era più miscuglio sociale, più fermento. Oggi vedo una scena artistica di plastica, una creatività su commissione veicolata dalle aziende ma che non porta massa critica, con poca autenticità, senza riuscire a far diventare le alternative delle vere risorse. Devo dire che la zona 4, che ora è anche la mia, manda dei segnali positivi in tal senso. Inizialmente non la capivo, mi sembrava né carne né pesce ma ora vedo che si popola di gente interessante con delle precise caratteristiche identitarie».

Quando termina il fiume in piena del leader, tocca a Nicola e Valter raccontarci episodi curiosi, aneddoti, ricordi della loro intensa gioventù che riflette quella di tantissima altri adolescenti dell'epoca. Nicola ora fa l'avvocato e si occupa della gestione delle case costruite dal nonno e ora affittate a prezzi sostenibili all'interno del Villaggio Frisia. Non suona più con i Casinò Royale da vent'anni ma è ancora legatissimo a quelle esperienze, rappresentandone la parte filantropica e più intellettuale (viene dal Conservatorio). Valter invece si occupava di fisarmonica e tastiere nel gruppo, veniva dal mondo della breakdance e dell'hip hop, ora fa il produttore musicale a tempo perso e il mago/animatore/intrattenitore a tempo pieno. Loro sono più pacati di Alioscia, l'approccio è riflessivo, in certi momenti quasi malinconico. «Sono stati anni bellissimi per noi, tutto sembrava possibile. C'era poca tecnologia per fare musica ma tante idee, entusiasmo, esperienze totalizzanti. Abbiamo fatti viaggi più che avventurosi su un pulmino scassato in giro per l'Europa, ci siamo ritrovati in situazioni assurde ma vissute con grande spirito goliardico. Abbiamo sempre avuto un approccio live, senza mai vendere tantissimo ma suonando in posti anche molto affollati, per esempio al concerto del I Maggio a Roma. Oggi che non si vende più un disco ma le case discografiche spingono soprattutto la musica dal vivo, noi saremmo un gruppo perfetto per queste logiche. In ogni caso quanto di eccezionale vissuto in quel periodo ci ha lasciato tante sensazioni in eredità e inoltre ci ha tenuto lontano dalla carneficina dell'eroina che si stava compiendo negli anni '80».

Varrà forse la pena di fare una riflessione in questo senso da parte delle istituzioni e degli operatori, comprendendo che i giovani non si salvano a colpi di divieti e controlli ma dando loro il più possibile spazi e occasioni di socialità e inclusione.

Alberto Raimondi

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it - www.legatorialemelarance.it
dal martedì al sabato 9:00-12:30 / 14:30-19:00 - chiuso domenica e lunedì

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

VISIONARIO OPTICIANS

NEGOZIO DI OTTICA
Misurazione vista
Montature e occhiali da sole
prodotti artigianalmente in Italia

Viale Lazio 4, Milano
Tel. 02-94760432 - mail: info@visionario-opt.com

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

vieni a trovarci in occasione del

ART creations

Fuorisalone 2016

MICOBENE

Esposizione d'Arte & Design

via Bergamo 12/A, 20135 Milano
www.micobene.it - 02.39843874
- interno cortile, ballatoio di sinistra -

Riparazione gioielli

RIPARAZIONI
TRASFORMAZIONI
INFILATURE COLLANE
CREAZIONI
RIMESSA A NUOVO
INCISIONI
DORATURA
RODIATURA
PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE

STUDIO D'ARTE ORAFA

Via Muratori 11
Per appuntamento tel. 02 55191426
www.studiodarteorafa.it
info@studiodarteorafa.it



In viale Umbria c'è Share

Vestirsi bene spendendo poco, contribuendo in più a finanziare progetti sociali. È questa la scommessa alla base della recente apertura in viale Umbria 52 di SHARE, negozio di abbigliamento usato che mette in vendita abiti perfetti e di qualità (anche griffati) recuperati dai cassonetti di diverse città in Italia, Berlino, Parigi, Amsterdam, e quindi selezionati e rigenerati prima di entrare in negozio.

«Oltre che una scelta etica, comprare abiti usati sta diventando una vera e propria tendenza anche tra i giovani», dice Carmine Guanci, di Vesti Solidale- Farsi Prossimo, il

gozi SHARE (termine inglese che significa 'condividere', ma che è anche acronimo di Second HAnd REUse), aperto un paio di anni fa in via Padova 36. Rispetto al fratello maggiore, il punto vendita di zona 4 (che per inciso ha finalmente ridato vita e senso a locali chiusi da anni, all'altezza della fermata della 92) ha una superficie più ampia - 200 metri quadri - e sugli scaffali in legno riciclati offre capi di abbigliamento e accessori per uomo e donna - con nuovi arrivi settimanali - a prezzi davvero interessanti: abiti a € 9,90, gonne e camicie a € 5,90, pantaloni e jeans a € 8,50, giacche e giacconi a €

Caritas Ambrosiana, come cure odontoiatriche per bambini di famiglie bisognose, case per mamme e bambini in difficoltà, sostegno e strumenti per i ragazzi con disagi psichici. «Proponiamo non solo abiti, bensì anche un approccio nuovo all'acquisto che genera senso di comunità», sottolinea Guacci. Scelta vincente, visto che in un anno il fatturato della mini-catena è in crescita del 20%.

Zona e luogo della nuova apertura non sono stati scelti a caso. Al contrario, i promotori di SHARE credono molto al punto vendita di viale Umbria: «Puntiamo a intercettare diverse tipologie di clientela, e stiamo sperimentando in questo senso. Siamo partiti con via Padova, dove vivono molti stranieri, poi un paio di mesi fa abbiamo aperto a Varese, nel cuore del centro storico, e ora viale Umbria che rappresenta per noi una posizione strategica perché è una sorta di linea di frontiera tra un quartiere medio borghese e uno più popolare»,

spiega Guacci. «Pensiamo in grande: dato che stiamo riscontrando molta attenzione e richiesta, il nostro obiettivo è diffondere il modello SHARE su scala nazionale». Il negozio di viale Umbria è aperto il lunedì dalle 13 alle 19.30, dal martedì al sabato dalle 10.30 alle 19.30.

Fioranza Auriemma



Consorzio cui va il merito di aver progettato e realizzato SHARE, con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Peppino Vismara, e il sostegno di UniCredit Foundation. «E sapere quali sono le finalità sociali del nostro progetto, aumenta notevolmente le motivazioni di acquisto». È quanto sta dimostrando il capostipite dei ne-

18, mentre i prezzi per il settore bambini vanno da tre a cinque euro.

Buona qualità a buon prezzo e con intenzioni virtuose, dunque. Perché, oltre a dare attualmente lavoro a sei persone (tre delle quali in viale Umbria), i proventi delle vendite dei negozi SHARE sono interamente devoluti a progetti sociali in collaborazione con

Biblioshare in Zona 4

Se il *book crossing* è uno "scambio" di libri, il *biblioshare* è, ovviamente, un prestito! E allora? - direte voi - cosa c'è di strano? Tutte le biblioteche rionali e le biblioteche scolastiche effettuano un prestito di libri ... e senza bisogno di chiamarlo "biblioshare"! Già, ma l'iniziativa che vogliamo farvi conoscere è sorta "dal basso" e va al di là del normale prestito bibliotecario.

L'ideatore è Paolo Pisani che circa tre anni fa, in quel di Rogoredo, ha varato una piattaforma *on line* per la condivisione di libri. Tutti gli amanti della lettura - si è detto - possiedono sicuramente libri che hanno letto, amato, riletto e inevitabilmente accantonato (sugli scaffali della libreria, in soffitta, in cantina, ecc.) per dedicarsi a nuovi titoli: perché non rimetterli in circolo permettendo ad altri di leggerli? Detto e fatto! Basta iscriversi gratuitamente *on line*, inserire l'elenco dei volumi che si è disposti a prestare e attendere un contatto da parte di chi gradirebbe leggerli; oltre, ovviamente, a scegliere fra i titoli disponibili quelli che interessano, contattando poi i rispettivi proprietari. Il tutto - manco a dirlo - a "chilometro zero", visto che il sistema è strutturato per aree rionali e da poco, come ci racconta la referente di zona Barbara Bortolini, è attiva anche

la sezione Lodi-Porta Romana. E' ovvio che gli inizi siano un po' lenti, giacché fino a quando non si raggiunge un sufficiente numero di iscritti e un corposo elenco di titoli la scelta è limitata. Ma laddove *biblioshare* funziona da anni (come a Rogoredo-Santa Giulia) gli scambi sono intensi.

Ogni utilizzatore della piattaforma - che può trattenere i

contro la crisi economica e la dilagante spersonalizzazione dei rapporti umani. Se, infatti, l'organizzazione è tutta *on line*, i lettori devono poi incontrarsi personalmente per prestarsi e restituire i libri. E quando la rete si amplia, si finisce per organizzare iniziative collaterali, gruppi di lettura e quant'altro. Per aiutarvi a comprendere meglio la filosofia che sta alla base di que-



volumi in prestito 15 o 30 giorni - deve ovviamente impegnarsi a una certa puntualità e, soprattutto, a non dileguarsi coi libri altrui, ma pare che i comportamenti scorretti siano rarissimi e subito segnalati in rete. Rispetto a un normale prestito bibliotecario, del resto, il *biblioshare* ha anche un fine socializzante, consentendo non solo di incentivare la lettura (cosa che - fra chi aderisce all'iniziativa - è un po' come sfondare una porta aperta!) ma anche di favorire contatti e fiducia fra le persone, incrementando quella "economia della condivisione" che si sta rivelando un vero baluardo

sta iniziativa, comunque, vi proponiamo alcuni spunti tratti dal "Manifesto di biblioshare": "I lettori non sono utenti di una biblioteca, ma compagni di viaggio" ... e ancora ... "questo strumento non è uno 'svuota cantine' ma un 'riempi cuori' ... e infine ..." tratta con cura un libro ricevuto: chi te lo ha dato ha compiuto un gesto di fiducia".

Se volete leggere tutto il Manifesto o avere ulteriori informazioni potete farlo accedendo al sito www.biblioshare.it e poi potrete decidere se vi interessa aderire all'iniziativa.

Buona lettura. Francesco Pustorino



Autopiù

MILANO

Festeggia 30 anni di attività

Ai lettori di: **QUATTRO** riserva

10% su ricambi, carica condizionatore, tagliandi e riparazioni di carrozzeria

30% cambio gomme e deposito gratuito per 1 anno

A chi acquista un NUOVO NISSAN al **1° tagliando** i lubrificanti sono in Omaggio

Le nostre sedi in **Zona 4**

Via Emilio Morosini 28 Tel. 02.5450091
Esposizione e Vendita

Via Negrolì 4 (angolo viale Corsica 71) Tel. 02.7610569
Esposizione e Vendita

Via Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi) Tel. 02.70104495
la nostra NUOVA SEDE di Assistenza e Vendita

Rivenditori ufficiali Nissan - Suzuki
Usato multimarca e veicoli commerciali
Finanziamenti personalizzati e leasing

Ampia scelta veicoli su
www.autopiumilano.it



VicinArte: gli appuntamenti con l'arte ad aprile

Non siete ancora stati in via Tito Livio 29 a visitare il nuovo spazio Vicinarte? Se avete perso le iniziative di marzo di questa nuova associazione ispirata all'arte-terapia quale originale principio di integrazione sociale, eccovi allora le proposte di aprile.

Primo appuntamento **mercoledì 13 aprile** alle 20.30 con "Esperienze dal mondo": **Alexandra Morandi** racconterà la sua esperienza di volontariato in Bolivia presentando un percorso artistico-terapeutico svolto con le ragazze della Casa Famiglia Munasim Kullakita, vittime di violenza sessuale.

Sabato 16 aprile alle 18 invece verrà inaugurata con un vernissage e una performance di *live painting* la prima personale Mostra d'arte di **Roberta Gherardi**. E **domenica 17**, dalle 15 alle 18, Roberta terrà anche un *workshop* nel quale insegnerà una personale tecnica estetica al fine di iniziare i partecipanti all'esperienza artistica: in accordo ai principi di VicinArte verranno poi esposti nello spazio dell'associazione tutti i lavori individuali realizzati durante il *workshop*.

La mostra resterà aperta fino al 14 maggio. Ultimo evento **sabato 30 aprile**, dalle 15 alle 18, con la Festa del Colore in cui ogni "artista" presente sarà chiamato a contribuire alla creazione di un'opera condivisa.

Tutti i materiali verranno forniti *in loco*: dovette solo portare la voglia e la curiosità di mettervi in gioco! Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

E-mail: vicinarte@gmail.com
Cell. 340 5794423

Luca Cecchelli

Calendario:

tutti i giovedì alle 20.30 Aperisensi: esperienza artistica multisensoriale. Prenotazione al 349 1625263.

CORSO DI CARTA FATTA A MANO:

- tutti i martedì dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18 e dalle 19 alle 21;
- tutti i giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30;
- tutti i sabato dalle 10 alle 12.

Prima prova gratuita su prenotazione al 349 1625263!

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

Datemi un muro e lo riempirò di colori

Ascanio, giovane artista cubano che ha dato colore e vivacità ai muri di via Ardigò

Ventisettenne, cubano, figlio d'arte - il padre insegna pittura e il nonno era artista - Danis, nome d'arte Ascanio (il nome del nonno), è l'autore che ha decorato, il termine esatto per definire il suo lavoro, il muro di via Ardigò a fianco della fermata Forlanini del Passante. Un'opera, come ci ha sottolineato, che ha coinvolto molti dei suoi amici, ma soprattutto ha visto la partecipazione anche della gente, dei passanti. È lui a raccontarne la storia.

«Il primo lavoro che ho realizzato in via Ardigò è stato l'omaggio a Enzo Jannacci e alla sua canzone "El purtava i scarp del tennis" (dove si canta del viale Forlanini, lo stradone che portava all'Idroscalo dove il "barbun" aveva conosciuto il suo amore - ndr). Me lo ha commissionato il Consiglio di Zona 4 su proposta di Rossella Traversa che avevo conosciuto collaborando all'altro murale dedicato a Jannacci a Rogoredo. Il lavoro è piaciuto e così l'assessore alla mobilità e MM hanno deciso di farmi continuare il lavoro di riqualificazione di questo muro.

Ho fatto un progetto con l'idea che avevo in mente, è stato approvato e così è iniziata l'avventura. Mi ero chiesto: siamo in una stazione, gente che parte e arriva, e allora perché non usare come tema la valigia? Invece di metterci dentro le solite cose per



ché non metterci delle parole? Per farlo ho chiesto a chi passava per entrare in stazione quale parola associava al "viaggio". E così il muro si è ricoperto di parole, frasi che gli stessi passeggeri hanno dipinto.

Un lavoro iniziato a novembre e terminato con l'inaugurazione il 2 aprile scorso.

Il lavoro dell'artista cubano, sposato con una milanese conosciuta a Cuba e che lo ha portato all'ombra della

Madonnina, non si è limitato al muro delle valigie e delle parole. Accanto ha realizzato un nuovo disegno: qui i colori spariscono, e la luminosità della pittura si trasforma nel grigio e nel bianco e nero a rappresentare un treno che corre verso quella che Ascanio definisce la ricerca dell'uomo di arrivare dove vuole. Una macchia di colore è comunque presente: lungo tutto il treno, degli omini rossi sembrano saltarvi sopra e dentro, per



non perdere la destinazione voluta: «Climbing the future, ho voluto chiamare questo gesto che gli omini rossi fanno per salire sul treno».

Questo genere di pittura non è il solo modo di esprimersi dell'artista: «Non faccio solo il muralista, cerco di ampliare la mia visione dell'arte, dipingendo quadri, o lavorando con Artepassante nel mezzanino della stazione Repubblica del Passante, con un mio spazio che metterò a disposizione dei bambini. C'è un'altra cosa che mi riempie di orgoglio: sono entrato a far parte del gruppo di artisti della Permanente».

Prossimamente tornerà ad Abbiate-

grasso, dove ha già lavorato con il muro delle farfalle, mentre recentemente ha operato al Parco Adriano a Milano.

Come sempre è ispirato nei suoi lavori dai colori luminosi che gli ricordano la sua terra, dai colori vivaci che sono un po' il simbolo dell'allegria cubana. C'è un altro fattore che gioca un ruolo non marginale nella vita artistica di Ascanio e che gli dà forza e sprone nel suo lavoro: «Mia moglie, *el mio amor*, lei è la mia musa, la persona più importante che mi segue e mi aiuta».

©Sergio Biagini

Soddisfatti e insoddisfatti per la via Mezzofanti

Il nostro giornale e diversi consiglieri di zona 4 hanno ricevuto segnalazioni di residenti sui lavori di restringimento della via Mezzofanti per renderla più sicura, visto il traffico veloce che la percorreva e la pericolosità di alcuni tratti, in particolare in prossimità delle scuole. Le modalità dell'intervento non sono state gradite da molti: nessun preavviso (nemmeno il Consiglio di Zona ne era a conoscenza, né era stato coinvolto nel progetto) e informazione, e un risultato che non acccontenta tutti, in particolare quanti percorrono la via venendo da viale Forlanini per raggiungere viale Argonne. D'altro canto, molti hanno espresso soddisfazione per il rallentamento del traffico che i lavori hanno ottenuto.

Riportiamo alcuni commenti negativi:

"La via Mezzofanti a causa dei nuovi lavori di "rimodernamento" è diventata impraticabile. Prima l'intenso traffico veniva velocizzato dalla via molto larga e a senso uni-

co, ora invece con l'allargamento dei marciapiedi, con l'eliminazione dei parcheggi e

la conseguente realizzazione di una sola corsia, le auto sono costrette a rimanere in coda

per lungo tempo continuando ad emanare gas nocivi per l'ambiente e la nostra salute. Mi riesce difficile capire a che scopo si sono allargati i marciapiedi a discapito dei parcheggi che in questa zona erano già molto limitati a causa di stabili vecchi privi di box."

E alcuni positivi:

"Finalmente. La nostra via era usata come un'autostrada. Era ora che si pensasse a questo problema." "Noi abbiamo due bimbe piccole. Abitiamo in Quartiere da 5 anni. Era ora che si rallentasse la velocità e poi, si sono creati più parcheggi. Grazie"

"Sono un automobilista, abito in zona. Credo che chi si lamenta della nuova sistemazione non abiti qui, ma usa via Mezzofanti solo come tragitto e quindi non può più accelerare, mettendo a rischio chi attraversa, come successo con l'incidente mortale dell'anno scorso. All'ingresso della via c'erano i furbetti che sorpassavano a sinistra le auto in colonna e poi rientravano. Oggi non si può fare più."



Nessun utilizzo per l'ex mercato di viale Umbria

Maretta in viale Umbria dopo che una televisione locale lo scorso 29 marzo aveva detto che l'ex mercato comunale di viale Umbria sarebbe stato utilizzato per ospitare dei profughi. Esponenti di Fratelli d'Italia erano venuti con il megafono davanti al mercato pensando di raccogliere chissà quali consensi a una protesta che si è subito rivelata senza fondamento dato che l'ex mercato non è certo una struttura che può essere adibita ad usi abitativi per alcuno.

Già il 31 marzo comunque è uscito il comunicato stampa del Comune di Milano che chiude la vicenda: "Il mercato di viale Umbria non sarà utilizzato come centro profughi. La determina che chiarisce la questione è stata firmata questo pomeriggio, a conclusione della procedura per l'individuazione di 600 posti letto per il prossimo trimestre (aprile-maggio-giugno). Il numero di 600 posti letto è stato stabilito dalla convenzione tra il Comune di Milano e la Prefettura siglata a inizio 2016. Non saranno quindi messi a disposizione ulteriori posti letto."



SHOWROOM di MILANO:
via Tito Livio 13
tel/fax: 02 55187960
cell. 349 4519645

Orari di apertura:
10-12.30 15.30-18.30
Lunedì e festivi chiuso



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

DETRAZIONI FISCALI
50%-65%
Finanziamento
fino a 5.000 euro
a tasso "0"
in 12 mesi



PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO/ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE

SHOWROOM E PRODUZIONE via Alcide De Gasperi 28 - Pantigliate (MI) - tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277 - cell. 393 9743849

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI



Parte la messa in sicurezza, purtroppo dopo una morte temuta

Purtroppo il cosiddetto "palazzo della morte" di via Lattanzio angolo Colletta è diventato tale il 14 marzo scorso, quando un occupante è caduto da un balcone nel cortile interno. Abbiamo più volte aggiornato i lettori su questa intricata e oscura storia iniziata nel 2010 quando il cantiere in costruzione, è stato abbandonato. Da allora sono avvenuti numerosi passaggi di proprietà, fallimenti e sentenze. Nel 2012 il Comune d'intesa con il Consiglio di Zona si è attivato per risolvere la situazione: numerose e perentorie le sollecitazioni alle proprietà fino all'ultima sentenza del Tribunale fallimentare dello scorso 2 febbraio quando i giudici hanno determinato la responsabilità del proprietario. È stato quindi possibile inviare un'ordinanza urgente per ragioni igienico sanitarie e sicurezza alla società che però si è resa irreperibile. Lo scorso 1 marzo è stata pubblicata sull'Albo pretorio l'intimazione della messa

in sicurezza immediata per cui proprio in questi giorni sono scaduti i 30 giorni legali, e quindi è ora possibile l'intervento diretto dell'Amministrazione. Già venerdì 1 aprile il NUIR (nucleo di intervento rapido) ha iniziato chiudendo i varchi nella staccionata in legno.

A seguire sono programmati i seguenti lavori: sostituzione della attuale recinzione con una costituita da una robusta rete o grigliato metallico alta almeno 2,5 metri e dotata di un robusto cancello; installazione di parapetti di sicurezza su tutte le solette e scale ad altezza superiore ai 2 metri; chiusura con muratura al piano terreno del vano scale di accesso ai piani superiori; asportazione e smaltimento di tutti i rifiuti presenti nell'edificio e nell'area; derattizzazione.

Se questi interventi risolvono l'emergenza, resta comunque il problema della fine dei lavori e di quanti hanno già fatto il compromesso trovandosi poi in questa situazione allucinante!



costituita da una robusta rete o grigliato metallico alta almeno 2,5 metri e dotata di un robusto cancello; installazione di parapetti di sicurezza su tutte le solette e scale ad altezza superiore ai 2 metri; chiusura con muratura al piano terreno del

Il nuovo crocifisso nella chiesa degli Angeli Custodi

A cura della Fondazione Milano Policroma - testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Tutto è nato da una riza, regalata alla parrocchia. Come dite? Che cos'è una riza?

Una riza è una copertura e il termine viene usato in due sensi nella religione cristiana ortodossa: è un mantello (detto anche felonio) indossato dal celebrante con il significato di separazione dal peccato ed è, e questo è il caso in essere, una copertura che si mette sulle icone col duplice intento di protezione e venerazione.

La riza va intesa, sul piano dell'arte, come un'opera di tecnica artistica assai raffinata e preziosa. Sono presenti in essa le grandi tecniche orafe: lo sbalzo, il cesello, l'incisione, il completamento con smalti policromi, le filigrane, l'incastonatura di perle, pietre dure e preziose. La lamina, accuratamente lavorata in modo da riecheggiare i motivi simbolici e gli andamenti della pittura sottostante, è ripiegata lateralmente sullo spessore dei bordi della tavola dipinta e a questa fissata mediante chiodatura. È probabile che la riza derivi dalle immagini sacre realizzate in lamine metalliche interamente eseguite a sbalzo, vale a dire senza parti scoperte, la cui area di diffusione, con centro Bisanzio, raggiungeva attorno ai secoli X e XI la lontana Georgia.

Trovata la riza, è venuta l'idea di applicarla ad un crocifisso di quello a cui era applicata in origine (la riza, in ottone e argento, è dell'Ottocento, e proviene da Mosca). L'opera, monumentale (2,50 x 1,80 metri), è stata realizzata da Adriano Geroli, scrittore di icone e parrochiano degli Angeli Custodi.

In dettaglio, come spiegato dal parroco don Guido Nava e dallo stesso Geroli, «il Cro-

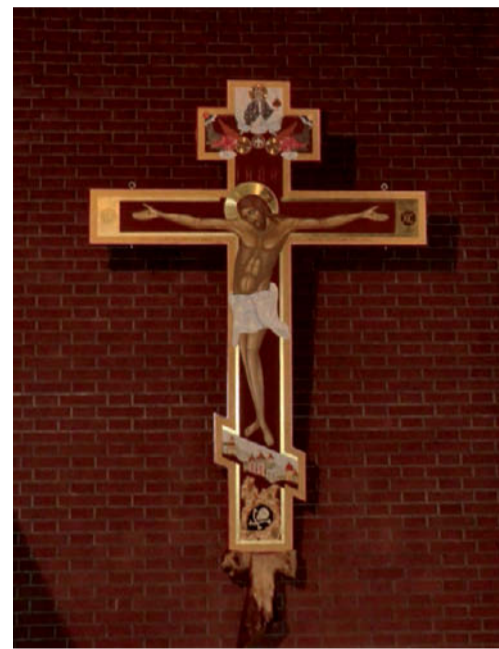
cefisso è stato realizzato in legno di tiglio, perché questo legno non ha nodi e non rilascia resina. Sul legno viene stesa una colla di coniglio, in seguito si adagia un telo di lino su cui per 7/8 volte viene applicata una mistura di gesso di Meudon, gesso di Bologna e colla di coniglio; si lascia poi asciugare e si leviga la superficie per renderla completamente liscia. I disegni, in parte ricalcati con carta grafitata e in parte fatti a mano, ven-

giati di colore grigio scuro). Passiamo ora all'esame dell'opera e al suo significato, sempre grazie a don Guido: «Nella barra superiore si può ammirare in tutta la sua magnificenza Dio Sabaoth, il Dio degli eserciti ovvero Dio Padre tra le nuvole con la caratteristica aureola composta da due rombi, la mano destra benedicente alla greca, mentre nella mano sinistra regge il globo del mondo. Sotto Dio Padre risplende il medaglione

con lo Spirito Santo, in forma di colomba bianca, e ai lati i due angeli piangenti che tengono tra le mani il mandillion, panno/fazzoletto bianco che richiama il telo sindonico e la tradizione orientale della veronica (il vero volto di Cristo). Sopra gli angeli piangenti troviamo il sole e la luna ovvero il cosmo che partecipò alla morte del Cristo come dice il profeta Gioele; il volto del Cristo ha un'espressione serena, quasi stesse dormendo, vittorioso sulla morte. Sopra il suo capo la scritta in greco INUH che sta per il latino INRI, Ge-

sù Nazareno re dei Giudei. Nell'aureola si vedono due delle tre lettere greche del Nome di Dio "Io sono Colui che è", mentre a fianco delle mani sono ben visibili le lettere greche IC e XC ovvero le iniziali del nome greco Gesù Cristo. Sotto le braccia del Cristo la scritta in russo: "Ci prosterniamo davanti alla tua Croce o sovrano e glorifichiamo la tua Santa Risurrezione". Sotto i piedi del Cristo, disgiunti alla maniera bizantina, troviamo una barra obliqua: è il suppedaneo (pedistallo) o bilancia, che caratterizza le croci ortodosse».

Approfittiamo allora di questi mesi per vedere l'opera di Geroli nella sua totalità: a fine ottobre infatti verrà applicata all'Icona del Crocefisso la riza in ottone e argento.



Bel lavoro di pulizia dei muri!

Cinque le scuole della nostra zona coinvolte nel cleaning day degli edifici scolastici che si è svolto il 2 aprile: Scuola Morosini lato via Bezzecca, Istituto Tommaso Grossi lato viale Molise, Scuola media di via Martinengo, Istituto comprensivo Marcello Candia di via Polesine e la Scuola primaria di via Monte Popera. Da augurarsi che i muri rimangano puliti per lungo tempo... Nella foto, i volontari al lavoro in viale Molise.



Nuovo CDU - Milano

www.cdumilano.it - Mail: cdumilano@yahoo.it



Questa lotta per un mondo migliore, si tiene a precisare, non è frutto "estemporaneo" di una scelta occasionale ma è frutto di una scelta di TUTTO IL PARTITO del Nuovo CDU che da sempre si vede impegnato a difendere queste scelte SERIE E PONDERATE!! In quanto, anche da cattolici cristiani impegnati in una politica attiva dalla base fino ai vertici rispetto ciò che papa Francesco ha dettato nella sua enciclica ambientale "LAUDATO SI", che si invita a leggere, per capire che i nostri valori non negoziabili sono insiti anche in questa nostra battaglia ambientale e, quindi, trovare una ragione in più per lottare e far votare "SI" e portare la gente a votare il 17 aprile, onde evitare di dover pagare in futuro un prezzo altissimo in termini ambientali.

Al referendum del 17 aprile 2016

Vota **SI**

REFERENDUM "NO TRIV"
DIFENDIAMO IL NOSTRO MARE

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Il gelso da carta, parente "severo" dei gelsi da frutto

Il gelso da carta (*Broussonetia papyrifera*), è una pianta originaria dell'Asia orientale (Cina e Giappone) e appartiene alla famiglia delle moracee, la stessa del gelso bianco (*Morus alba*) e del gelso nero (*Morus nigra*). Fu introdotta in Europa verso la metà del XVIII secolo come pianta ornamentale, ma ben presto si è naturalizzata, comprese le isole, da 0 a 600 metri sul livello del mare. Attualmente si può dire senza essere smentiti che è diventata infestante. E difatti la troviamo diffusa lungo strade e tragitti ferroviari, terreni incolti e marginali, siepi e boscaglie, e si diffonde facilmente e velocemente sia grazie alla sua frugalità che alla sua capacità pollonifera assai spiccata.

Dalla sua corteccia si ricavano, per macerazione,



fibre molto lunghe usate in Giappone nella produzione di una carta pregiata, nota col nome di carta cinese o carta di seta, e in Polinesia per produrre filati e tessuti. In Italia e in Europa, viene utilizzata soprattutto come essenza di interesse paesaggistico ed ornamentale, sia per il bel portamento con

chioma larga ed espansa, che per la sua resistenza ai cambiamenti di temperatura. Caratteristiche le foglie che, a seconda dell'età della pianta e delle condizioni di crescita, possono diventare lobate, palmate o cuoriformi, generalmente di un bel verde carico. I fiori invece sono piccoli e riuniti in infiorescenze poco visibili, mentre i frutti sono delle "palline" di color ocra, edibili, ma non molto apprezzati (al contrario dei parenti più goderecci, il gelso nero e il gelso bianco).



FM Centro per l'Arte Contemporanea apre ai Frigoriferi Milanesi



Uno spazio espositivo prima dell'allestimento

Milano e la Zona 4 si arricchiscono di un nuovo polo dedicato all'arte e al collezionismo, progettato all'interno dello storico complesso industriale dei Frigoriferi Milanesi.

Aprè, infatti, *FM Centro per l'Arte Contemporanea*, che raccoglie in un unico contesto tutte le attività, le funzioni e i soggetti connessi alla promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte. Oltre alle aree espositive, destinate alle collezioni italiane e internazionali e alle gallerie d'arte contemporanea, cui si affianca lo spazio Laura Bulian Gallery, recentemente inaugurato, il *Centro* prevede un'innovativa formula di deposito per i collezionisti che desiderano rendere accessibili al pubblico le loro collezioni. Polo espositivo, di ricerca e di restauro, esso prevede anche un nutrito

programma culturale e formativo dedicato alle collezioni e agli archivi d'artista, tra cui gli Archivi della pittrice Dadamaino, di Gianni Colombo e del fotografo Ugo Mulas. Sono inoltre in programma cicli di proiezioni e d'incontri



dedicati al collezionismo e all'arte contemporanea. Il *Centro* sarà inaugurato il 7 aprile con la mostra *L'Inarchiviabile/The Unarchivable* (8 aprile-15 giugno 2016), curata da Marco Scotini, che del *Centro* è direttore artistico, in collaborazione con Lorenzo Painsi. Organizzata in occasione del Miart 2016, la mostra presenterà un'ampia ricogni-

zione della scena artistica italiana degli anni '70, un decennio di grande produttività e sperimentazione dei linguaggi e delle forme espressive. Il percorso espositivo includerà oltre 200 opere, provenienti dalle maggiori collezioni private italiane, di 60 artisti appartenenti alle correnti più innovative di quel periodo, dall'arte concettuale all'arte povera. Le opere saranno articolate in diverse sezioni, che includono le partiture musicali di compositori d'avanguardia come Sylvano Bussotti, Giuseppe Chiari e Luigi Nono, l'architettura radicale di Ugo La Pietra, Gianni Pettena, Ettore Sottsass, con sezioni dedicate anche alla fotografia, all'animazione urbana, al libro e al cinema sperimentale, con artisti come Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

Leonardo Capano

LabARTS, per performers a 360°

In via Sannio 26, tra lo scalo Romana e piazzale Lodi, è stato internamente ristrutturato nei mesi scorsi un ampio spazio. Nelle sale di questo nuovo loft su due livelli - nel quale è anche presente una colonna di epoca romana riportata alla luce durante il restauro - ha preso sede lo scorso ottobre l'associazione LabARTS, nuova scuola di danza e laboratorio permanente di arti sceniche. Con una prerogativa: partendo dal presupposto che spesso si pensa di possedere capacità senza sapere esattamente in quale campo, ogni allievo, giovane o adulto, viene qui accompagnato in un percorso progettato per assecondare personali inclinazioni artistiche.

«È possibile che in ognuno di noi possano convivere tanti talenti, - spiega la docente di danza moderna e contemporanea Chiara Bianchi - non si è mai solo un ballerino o un fotografo ma anche qualcosa di più: bisogna capire come meglio si esprima la nostra creatività». Da questa idea, nonostante danza e recitazione siano le materie in primo piano, nella formazione offerta da LabARTS vengono incluse altre discipline che diventano così integrative, ad esempio «agli allievi attori facciamo realizzare anche i propri costumi. Per far comprendere quanto uno spettacolo non sia fatto solo di performers ma anche di sarti. E poi di scenografi, musicisti, fotografi, coreografi, senza i quali la rappresen-

tazione non avrebbe luogo. Negli anni vorremmo conferire alla scuola questa precisa identità: una formazione per gli operatori dello spettacolo a 360°, da performers a tecnici».

Così come alla danza vengono affiancate attività di supporto utili a preparare e rinvigorire la struttura fisica, fondamentale per i ballerini: «Personalmente, insieme alle mie lezioni

organizziamo anche laboratori e *workshop* di approfondimento invitando e coinvolgendo docenti esterni, italiani e stranieri».

I corsi di LabARTS si tengono dal lunedì al giovedì, il venerdì viene riservato a recuperi o lezioni private mentre il sabato sono ospitati *contest* e *stages*. Tra le novità più interessanti, dal 10 aprile il "Seminario di Tecnica Graham": «Si



tratta di un seminario unico a Milano. Dopo alcuni cenni di storia della danza tramite materiale audiovisivo, introduciamo la figura della celebre danzatrice statunitense Martha Graham e gli elementi caratteristici del suo metodo e delle sue coreografie».

In progetto anche un campus estivo per i più piccoli: «Stiamo pensando di realizzare un campus che preveda attività in parte nei nostri spazi, in parte all'aria aperta, dalla seconda settimana di giugno alla prima di luglio». Per maggiori informazioni: www.labarts.it

Luca Cecchelli



CENTRO ODONTOPROTESICO

SANFELICE specialisti della protesi

- ✓ **LA TUA PROTESI HA DEI PROBLEMI?**
Li risolviamo noi!
- ✓ **LA TUA PROTESI È ROTTA?**
La ripariamo in giornata!
- ✓ **LA TUA PROTESI BALLA?**
La ribasiamo in giornata!
- ✓ **SEI UNA CASO DIFFICILE?**
Noi troviamo la soluzione giusta per te!
- ✓ **TI HANNO DETTO CHE NON PUOI FARE L'IMPLANTOLOGIA?**
Lascia fare a noi!
- SEI SENZA DENTI? In 1 giorno te li ridiamo!**
- ✓ **VUOI DEI DENTI DAVVERO BELLI?**
Valutiamo tutto insieme a te! La forma, il colore, il materiale, in base alle tue esigenze
- ✓ **Zona Porta Vittoria - Dir.San. Dr. Fantoli**

- *Vieni a festeggiare il nostro compleanno, ma il regalo te lo facciamo noi!! Se dovrai fare una protesi nuova ti regaliamo 400 euro* (*sotto forma di sconto)*
- *E se non dovrai fare nulla, regaleremo alla tua protesi il trattamento "remise en forme"*



• Prenota al n. **02541016700**
3394256335



#Rispettate-mi: un progetto che fa da ponte tra giovani e anziani

Eccoci di nuovo a parlare, dopo qualche anno, dei progetti attuati nella R.S.A Casa per Coniugi, gestita dalla cooperativa sociale PRO.GES, aperta al territorio della nostra zona e alla cittadinanza. Infatti, come sottolinea Rocco Di Maggio, educatore del servizio animazione della R.S.A, uno degli scopi è quello di far entrare la quotidianità della realtà esterna in R.S.A. e portare gli anziani nel quartiere a contatto con dimensioni diverse. Puntando a relazioni di scambio intergenerazionale, con il Servizio Educativo per Adolescenti in Difficoltà (S.E.A.D.) del Comune di Milano e l'istituto comprensivo Marcello Candia, in particolare, quest'anno, è stato messo in campo il progetto **#RISPETTATE-MI**: l'iniziativa produrrà laboratori, discussioni, dibattiti e confronti. Obiettivo del progetto è creare un'esperienza di *Service Learning*, durante la quale le tre organizzazioni diventeranno protagoniste di una prassi educativa in attività di prevenzione in favore della comunità, creando una circolarità virtuosa di tipo educativo e rieducativo. La prima fase si svolgerà presso la Casa per Coniugi: gli an-

ziani saranno accompagnati in uscite sul territorio del nostro quartiere per far loro notare la realtà della città di oggi, sicuramente diversa da quella di un tempo. Sarà loro suggerito di osservare e fotografare i



*L'educazione è l'arma più potente
che si possa usare per cambiare il mondo.*
(Nelson Mandela)

murales che "imbrattano" i muri cittadini in vista di un confronto successivo tra anziani, alunni e i *writers* del S.E.A.D., impegnati in un percorso riparativo. Lo strumento di mediazione del dibattito sarà la video-proiezione, caratterizzata dalle immagini di reportage catturate dagli utenti. Gli anziani porranno domande sul significato di questa sottocultura deviante e faranno riflettere sul grande livello di deterioramento che tali manifestazioni hanno portato alla città, la loro città.

Durante la seconda fase che avrà luogo presso l'istituto

Candia, i ragazzi del S.E.A.D. testimonieranno la loro esperienza personale, caratterizzata da aspetti negativi, narrando e promuovendo il rispetto della città. I giovani *writers* avranno dunque l'occasione di riflettere sul loro operato e tramutare un'esperienza dal loro punto di vista artistica, ma in realtà vandalica, in un momento altamente educativo, che li farà sentire protagonisti attivi della loro riparazione verso la società, attuando quindi un forte processo di maturazione e presa di coscienza.

A questi ragazzi verrà poi chiesto di riprodurre un *murale* di tematica educativa, davanti agli alunni del Candia, in uno spazio apposito dedicato all'interno dell'Istituto stesso già messo a disposizione. Il *murale* che è stato scelto vuole veicolare diversi elementi simbolici e multi-valenziali come pace, integrazione e rispetto e contribuire quindi a un percorso di apprendimento da parte di allievi, *writers* e utenti.

La zona 4 sarà dunque la zona pilota di questo progetto che sarà inaugurato il 21 aprile presso l'istituto Candia di via Mincio 21. Siete tutti invitati!

Laura Misani

Conoscete le Guardie Ecologiche Volontarie di Zona 4?

Torniamo a parlare delle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) di Zona 4 perché è disponibile la relazione delle attività svolte nel 2015. Ricordiamo innanzitutto che le GEV sono cittadini che volontariamente hanno scelto di mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per la tutela ambientale; durante il servizio però sono Pubblici Ufficiali con funzioni di Polizia Amministrativa, potendo accertare e sanzionare abusi di loro diretta competenza. Le GEV del Gruppo 4 (inteso come zona di decentramento)

hanno sede in viale Ungheria 29, presso il Centro civico, ma dipendono dalla Direzione centrale Sicurezza Urbana e Coesione Sociale, Vigilanza Ecologica. L'organico della zona è composto da 8 GEV che nel corso del 2015 hanno svolto le loro attività per un totale di 3.240 ore delle quali 2.010 per vigilanza e altre attività sul territorio, 840 per l'educazione ambientale e partecipazione a manifestazioni varie, e 390 per riunioni, aggiornamenti e ufficio: Entrando più nel dettaglio, nelle scuole di zona sono stati portati a termine ben 85 incontri con le scolaresche (circa 2.000 bambini) per attività di educazione ambientale che hanno trattato cinque temi: aria, acqua, rifiuti, verde ed energia e risparmio energetico. Alla chiusura dell'anno scolastico 2014/15 agli scolari che hanno completato il ciclo di incontri sono state assegnate le tessere di GEV Junior.

Molto articolata l'attività di vigilanza nei parchi e aree verdi e nei quartieri di Zona 4 che ha prodotto questi risultati:

- rapporti di Servizio (in numero di 186) per situazioni varie di degrado quali discariche abusive, uso improprio di arredi, veicoli dormitorio, danneggiamento di manufatti (fioriere, ecc), segnaletica abbattuta;
- segnalazioni all'AMSA (220) per rifiuti abbandonati;
- segnalazioni telefoniche al

Settore Agricoltura e Verde (120) per arredi e giochi danneggiati e danneggiamenti del verde;

- sanzioni per sosta sul verde o su aree verdi (244);
- segnalazioni alla Polizia Locale (64) per veicoli abbandonati;
- sanzioni per affissioni abusive, cani non condotti al guinzaglio, ecc. (15).

Naturalmente nelle attività delle GEV è sempre privilegiata l'informazione sui Regolamenti comunali (Verde, Rifiuti, Decoro) e la sensibilizzazione dei cittadini al loro rispetto spesso

ne che utilizzano le strutture riservate al gioco dei bambini quale dormitorio e altri impropri usi. Per l'allontanamento di queste persone, quando è stato possibile, è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Altro problema sempre più diffuso è la presenza di numerosi veicoli abbandonati, spesso utilizzati come dormitorio, con il conseguente degrado e ripetuti reclami dei cittadini. Il problema finalmente si è ora risolto perché è stato ripristinato il contratto d'appalto per la rimozione dei veicoli stessi.

Siamo stati così dettagliati nell'esposizione per mettere in evidenza il grande lavoro svolto dalle GEV e l'importanza della loro presenza. Aggiungiamo che nei mesi di giugno e luglio sono state effettuate a titolo sperimentale uscite in comune di GEV e Vigili di quartiere. L'esperienza, giudicata nel complesso positiva, ha evidenziato alcune "sovrapposizioni" tra le attività di GEV e VdQ (segnalazioni



Alfiero Marin (a sinistra) e Roberto Ferrari assegnano una tessera di GEV Junior a un alunno

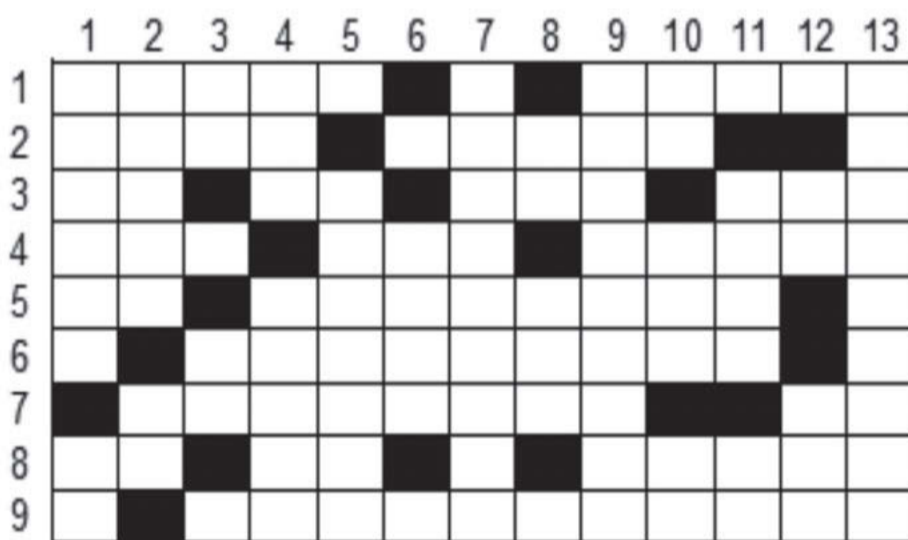
di veicoli abbandonati, di arredi e strutture danneggiate, abbandono di rifiuti ecc.) con relativi rapporti per la stessa questione e doppio lavoro da parte della Polizia Locale. Una possibile soluzione è quella di dotare il Gruppo 4 di due palmari muniti della applicazione "AMBROGIO" (quella che permette una immediata segnalazione ai settori di competenza dei problemi rilevati), eliminando molta modulistica cartacea e impiegando meglio le risorse. In fase studio anche la soluzione del problema della difficoltà di collegamento con la Polizia Locale attraverso un collegamento diretto con la Centrale operativa della PL. Analogo problema si ha con AMSA che peraltro è molto efficiente e pronta negli interventi sollecitati dalle GEV. Possiamo dire in conclusione che noi ce la mettiamo tutta!

Alfiero Marin

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1751. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Altro nome dei pidocchi delle piante - Così era noto l'ex cestista Johnson
- A Milano è loro intitolato un Ronchetto - Via di Pontelambro
- Il 2 milanese - Savona in auto - Segue il bis - Vi andavano i militari di leva
- Il nome della Barzizza - Il nome della Lemper - Era una materia di scuola
- Iniziali di Testori - Traversa di viale Umbria
- Via parallela a viale Umbria
- Film prodotto da Walt Disney nel 1940 - Simbolo della valuta polacca
- Inziali di Foà - Torino in auto - Il lago che diventava rosso per le alghe
- Via traversa di via del Turchino

VERTICALI

- Via traversa di viale Corsica - Arezzo in auto
- Poema di Goethe - Iniziali di Fellini
- Il contrario di out - La nota dei diapason
- Do ut ... - Orgoglio, eccellenza
- Louis, pellettiera francese
- Baby-sitter, balia
- Rendono confortevoli i letti
- Reggio Emilia in auto - Gruppo musicale croato
- Cascina vicina a Morsenchio
- Iniziali di Albanese - Devoti - La rivista fondata da Mino Pecorelli
- Saluto familiare - Vicenza in auto
- Iniziali del musicista Camerini - Insieme di scuole buddhiste giapponesi
- Via nella zona di piazzale Cuoco

1741.
Soluzione
del numero
precedente



ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02.5517121 - 338.5702573

Il prossimo
numero di



QUATTRO



esce il giorno
4 MAGGIO 2016



Prossima fermata: "Il Cielo sotto Milano"

La Dual Band inaugura la breve stagione del nuovo teatro negli spazi di Artepasseante

A distanza di pochi mesi torniamo a parlare della Dual Band (vedi QUATTRO, settembre 2015): presso lo spazio del passante ferroviario di Porta Vittoria assegnato alla compagnia teatrale è nato «il primo teatro sotterraneo accanto ad una stazione», ha commentato la direttrice artistica **Anna Zapparoli**.

Il cartellone di questa singolare sala, chiamata "Il Cielo sotto Milano", è stato orgogliosamente presentato lo scorso 8 marzo: «Saremo padroni di casa di questo teatro allestito e conquistato a fatica, per una pur breve stagione primaverile». Più di 20 gli appuntamenti fino a giugno: teatro, musica, cinema, incontri culturali prestigiose ospitalità e produzioni proprie. A cominciare da "L'altra metà del

cielo (sotto Milano)", omaggio alle donne a conclusione della conferenza stampa; uno spettacolo garbato che vedrà una graduale trasformazione nel loro successivo "Let's talk about sex", tutto il sesso in canzone, dagli organismi unicellulari fino a Lady Gaga (6 maggio). La Dual Band sarà anche felice di ospitarvi la domenica mattina a colazione con i suoi "Breakfast with...", incontri caratterizzati da intrattenimenti vari, dal jazz a

Shakespeare - autore pure protagonista della rassegna "Happy Birthday Shakespeare" per l'anniversario dei 400 anni dalla morte insieme a Cervantes, celebrato con lo spettacolo "Don Chisciotte amore mio" (10 aprile). E il pubblico verrà coinvolto an-

della **Woody Gipsy Band** che oscillano dal gipsy jazz alla canzone moderna o l'insolita sonorità della formazione cameristica di **Dorela Cela & Afea Quartet**, influenzata da Bach e Mozart, le arie dell'opera italiana e il musical americano (1° maggio). Per gli

Dalla musica spensierata come elemento di aggregazione sociale al focus sulla tragica attualità in medioriente: "Raccontami la storia" è il titolo di quattro incontri a cura di Roberta Arcelloni, Camillo Dettori e Guido De Monticelli, in collaborazione con Assopace Palestina, a testimonianza di quanto la spoliazione di un popolo iniziata nel 1948 continui ancora adesso. A tema civile e pacifista anche "Sotto la stessa croce", un urlo contro la guerra scritto da **Giulio Federico Janni**, a 100 anni dal primo conflitto mondiale e dal processo Calamandrei.

Da segnalare infine, «proprio in un momento in cui cinema e sale resistono con una certa difficoltà», l'interessante iniziativa "**Nuovo cinema Vittoria**", il giovedì: proiezioni di pellicole italiane e straniere di ieri e di oggi, a cura del giornalista e critico cinematografico **Mattia Carzagna**. Tanti saranno i titoli da riscoprire, a cominciare dal classico dei fratelli Lumière, in omaggio alla stazione ferroviaria ospitante.

Per ulteriori informazioni www.ladualband.com
Luca Cecchelli



cora più attivamente nel progetto la "Commedia del Passante", elaborazione drammaturgica di un laboratorio tenuto con il sostegno di Zona 4, il cui tema è "Racconta il tuo viaggio": storie intrecciate di una decina di persone di diverse etnie che hanno in comune l'esser milanesi oggi. Filosofia della compagnia è la mescolanza, precisamente tra teatro e musica, dunque spazio anche alle sole note ma meglio se ibride, come quelle

appassionati degli 88 tasti, dopo il piano-recital del Maestro Bruno Canino, il Cielo sotto Milano ospiterà il 21 e 22 maggio **Piano City** maratona di pianisti dai 13 ai 25 anni, mentre gli appuntamenti musicali si concluderanno all'insegna del buon vecchio jazz con **Luca Velotti**, clarinetista e sassofonista di Paolo Conte, e uno speciale quartetto costituito dai collaboratori dei più importanti musicisti della scena jazz internazionale.

Chi era la "tosa"?

Fino al 1848, al posto dell'odierno obelisco del Grandi, vi era un arco nel quale era incastonata una formella rappresentante una donna nell'atto di radersi il pube. La formella è oggi conservata al museo d'arte antica al Castello e fu fatta togliere, si dice, su ordine di San Carlo Borromeo. Fin qui la cronaca, ma la storia, anzi le storie che ruotano attorno a questa figura sono interessanti.

Per capirla bisogna tornare indietro al 1158, quando il Barbarossa, dopo la conquista di Verona, giunse a Milano e, accampato nei pressi della chiesa di San Barnaba, la mise sotto assedio. Il combattimento che ne seguì costrinse i milanesi a ritirarsi, ma gli stessi si inventarono un espediente per rompere l'assedio. Chiesero ad una, come si diceva un tempo, «donna di facili costumi» di distrarre la soldataglia per favorire un contrattacco. Cosa si inventò la fanciulla? Sollevata la veste con la sinistra, con la destra iniziò a radersi il pube attirando l'attenzione delle truppe che schiamazzavano e ne urlavano di ogni alla poveretta. Lo stratagemma non sortì l'effetto desiderato e pare che la donna sia finita in mano ai soldati con le conseguenze immaginabili. Cacciato il Barbarossa la cittadinanza, si dice, non dimenticò il sacrificio della ragazza e nella vecchia porta collocò un bassorilievo riprodotto la "signorina", come segno di riconoscenza.



Un'altra versione della storia racconta che quando il Barbarossa rase al suolo Milano i milanesi mandarono una delegazione a Costantinopoli per chiedere a Leobissa, l'imperatrice che pare fosse imparentata con il barbaro, aiuti finanziari per la ricostruzione della città. L'imperatrice non soddisfece la richiesta e allora... e allora i milanesi per scherno misero il bassorilievo, rappresentante Leobissa nell'atto di radersi, nell'arcata della porta a spregio verso l'imperatrice, paragonandola in tal modo alle donne adulate o ree di prostituzione alle quali veniva inflitta la pena del radersi le parti intime.

La terza storia vuole invece che la donna rappresentata nella formella sia nientemeno che la moglie del Barbarossa stesso. Il motivo è da ricondurre ad un dispetto nei confronti del Barbarossa, qualificandone la moglie come prostituta perché il marito aveva raso al suolo la città.

Esiste però un'ulteriore teoria riguardo alla "tosa" discinta. Potrebbe essere un'immagine usata dai Celti a livello scaramantico per scacciare il malocchio: era infatti usuale da parte di questa popolazione utilizzare allo scopo figure femminili che mostravano le parti intime.

La porta Tosa, come la tradizione milanese continuò a chiamare l'ingresso alla città, per problemi di stabilità e per l'incuria del tempo, letteralmente iniziò a sbriciolarsi e nel 1895 l'arco fu abbattuto e sostituito dall'obelisco. Per continuare la tradizione anche lui con le sue donne: Maria, Giovannina, Innocentina, Luigina e Tacita le "tose" che ne adornano la base.

© Sergio Biagini

Si Gioca Per Vincere

Domenica 10 aprile dalle ore 15

dalle ore 15 **ASSAGGIA I CANDIDATI**
gara di torte preparate personalmente dai candidati del nostro Circolo: si potrà votare quella più buona

dalle ore 15 a fine serata **GIOCHI DI RUOLO**
per giovani e meno giovani: strategie utili per la campagna elettorale

dalle ore 17 **IL CIRCOLO MAGICO**
merenda per grandi e piccini in compagnia del Mago Valter

alle ore 19 **PAROLE AL CIRCOLO**
in attesa della cena, poesie in libertà di Michela Bellini per animare lo spirito

dalle ore 20 **DOPO LO SPIRITO, IL CORPO**
aperitivo e cena per affrontare le fatiche della campagna elettorale

APERTO PER TERSEAMENTO

PD Circolo Romana Calvairate via Tito Livio 27

e con questa, cosa ci faccio?

Corso di bricolage, aperto a tutti gli appassionati dai 16 anni in su, per creare simpatici oggetti partendo da una cassetta in legno per la frutta. Li realizzerai seguendo i sapienti suggerimenti di Elio, titolare di Cromartica e membro del comitato soci Coop.

dal 20 aprile al 7 maggio
6 incontri, il mercoledì e il venerdì, dalle 18.30 alle 20
presso lo Spazio Culturale Titolivio 27, via Tito Livio 27
*14 posti disponibili
Contributo di partecipazione €10

per le iscrizioni rivolgersi all'ufficio soci Ipercoop di Piazza Lodi

per info cosacifaccio@fastwebnet.it
* il corso sarà avviato se si raggiungerà il numero minimo di 10 partecipanti

coop
cromARTica **titolivio**

SOLO IN VIA GAMBOLOITA 7!

Pensionati? Cocolati!

Rinnovo Patente F2 Over 65 anni €65 ANZICHE' €90

AGENZIA AUTOMOBILISTICA
Via Gamboloita, 7 (alle spalle UPIM p.za Corvetto)
tel. 02.54.60.581 fax 02.54.011.750
Orario: 15-20 www.fiamma.biz

Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

di Morandi Giuseppe
Il Frutteto
FRUTTA e VERDURA
IL RE DEL POMODORO

Via 2 Giugno, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)
E-mail: giuseppe_morandi@libero.it

Tel. 02/5472190
Cell. 333/4736960



Rogoredo: storie di una stazione e di un deposito/1

Da piazzale Corvetto, imboccato il tracciato della vecchia via consolare Emilia che in questo primo tratto da qualche decennio è fatta precedere dalle vie Marochetti e Cassinis, si giunge a Rogoredo. Era questo un antico borgo rurale, già citato in una pergamena dell'anno 880 con sigillo di Carlo Magno, il cui etimo deriva dal latino *robur*, ossia rovere, a testimonianza di alcuni boschi di rovere di cui la zona era ricca e ne traeva gustose ghiande. Lambito dalla Strada Romana Emilia, o per dirla in termini più moderni dalla Strada Statale SS9, l'insediamento abitativo nel corso del medioevo faceva riferimento dal punto di vista amministrativo e religioso alla parrocchia di Nosedo, che a sua volta era sotto la giurisdizione ecclesiale della Pieve di San Donato. Di vocazione fortemente agricola sfruttava la presenza dei poderi dell'abbazia di Chiaravalle e della Grangia dei monaci Umiliati di Morsenchio. La sua ricchezza preminente erano i campi coltivati "a marcite", quella tecnica ideata dai monaci nel XII secolo per ottenere quasi tutto l'anno erba fresca per gli allevamenti, in quanto il territorio si giovava della presenza di numerosi corsi d'acqua importanti come: la roggia Gerenzana, il cavo Taverna, il cavo Redefosso, il fontanile della Cassinetta e una serie di altri corsi minori che drenavano il terreno portando l'esubero d'acqua alla roggia Spazzola e al canale Vettabbia (dal latino *vectabilis*, navigabile, costruito dai romani nel 222 a.C.). Fatto un



Vista dall'alto delle acciaierie Redaelli

balzo di qualche secolo, questa indubbia ricchezza idrica favorì agli inizi del Novecento un rapido processo di industrializzazione e in particolare modo per quel prezioso prodotto realizzato nelle cosid-

Le attività produttive di questo stabilimento erano principalmente la lavorazione del ferro e la trafilatura del filo per le funi di acciaio che, con i processi siderurgici del tempo, richiedevano grandi spazi ma



1907- La vecchia stazione ferroviaria di Rogoredo prima della sua demolizione

dette "ferriere". Nello specifico parliamo delle *Acciaierie Redaelli*, dei Fratelli Redaelli e di Georges Henri Falck, l'insediamento industriale più importante dell'intera area.

anche grandi quantità d'acqua. Poco distante, a ridosso della Cascina Morsenchio, sorsero anche alcune fabbriche chimiche: un impianto della Società Italiana Prodotti Esplosivi, poi

Appula S.A., assorbita nel 1941 dalla Montecatini Edison dove si produceva il noto insetticida *Rogor*, a richiamo del nome di Rogoredo. Questi insediamenti industriali che andranno rapidamente ad occupare la cintura periferica della città di Milano cambieranno radicalmente il volto, il tessuto sociale e abitativo del vecchio borgo, ponendo con evidenza una nuova domanda di mobilità rispetto a quella fino ad allora esistente. Infatti già a metà dell'Ottocento Rogoredo fu interessato da una importante rete di trasporto su ferro, complice gli interessi dello Stato Sabauda, marcatamente commerciali, e del Regno Lombardo-Veneto dominato dall'impero asburgico, con un'ottica più militare. Entrambi ambivano a un collegamento ferroviario diretto da Torino e da Milano verso il Centro Italia fino allo sbocco meridionale del mare Adriatico, ossia verso il sistema portuale di Brindisi e di Otranto. Il punto di riferimento era il nodo di Bologna, raggiungibile dagli

uni per l'asse Piacenza/Parma e per gli altri scendendo da Mantova per Reggio Emilia, con attraversamento del fiume Po comune per entrambe le strade ferrate. Sono questi gli anni che vedranno una serie di conflitti che a partire dal 1859, anno della guerra tra l'Austria e il Piemonte, porteranno poi alle guerre di indipendenza e alla costituzione del Regno d'Italia.

Nel frattempo, per la parte che ci interessa, Milano sarà collegata a Piacenza e qui, unita alla linea proveniente da Torino, raggiungerà Bologna.

Con lo sviluppo industriale nella parte sud di Milano, le linee ferroviarie, gestite a quel tempo dalla società Strade Ferrate per l'Alta Italia (SFAI) e che prima occasionalmente si fermavano nella piccola stazione di Rogoredo costruita tra il 1862 e il 1876, incominceranno gradatamente a fare scalo in questa località trasformandola così in un polo importante per lo smistamento delle merci e, nei decenni a venire e in misura sempre maggiore, per il trasbordo delle persone. Nasce quindi l'esigenza di muovere meglio e rapidamente una massa cospicua di viaggiatori, per lo più lavoratori, o "pendolari" come si incominciava a chiamarli, verso gli insediamenti industriali esterni alla cintura milanese, ma anche verso la stessa città che richiedeva forza lavoro in un movimento sinergico di persone.

Nella prossima puntata parleremo della tranvia Milano-Lodi

Gianni Pola

Ad alta voce

Si chiama *Ad alta voce* il concorso di lettura espressiva che da alcuni anni coinvolge le scuole secondarie di 1° grado della Zona 4; quest'anno hanno aderito gli Istituti comprensivi De Andreis, Renzo Pezzani, Tommaso Grossi, Maria Teresa di Calcutta, Morosini-Manara e Sottocorno.

Il concorso consiste nella selezione scuola per scuola di singoli alunni o gruppi che meglio interpretano leggendo ad alta voce brani da loro scelti; nell'evento finale poi si "sfidano" le varie scuole e vengono premiati i migliori interpreti.

La manifestazione conclusiva si terrà il **14 aprile** presso la Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia alle 20.30, organizzata dal Consiglio di Zona 4 che ne ha affidato la regia all'Associazione Studio Novecento. Ci sarà così un conduttore-narratore che accompagnerà il pubblico attraverso ogni lettura intramezzando gruppi di letture con brani musicali eseguiti dal vivo.

Una serata intensa, ricca di emozioni per i giovani interpreti.

DISCHI

COMPRO 45 - 33 GIRI
musica leggera
pop - rock - jazz
giradischi e stereo HI-FI

Alex 338.9623084
Enzo 02.606713
e-mail: cice01@libero.it

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

OFFERTE

Mese di Aprile



MILANO TICINESE

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

MILANO FORLANINI

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

MILANO NIGUARDA

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

Sconto

10% + 10%

Su Tutta la Linea Dietetica Royal Canin



STUDI FESTIVAL: il reportage di QUATTRO

Dal 15 al 19 marzo si è tenuto a Milano l'evento STUDI FESTIVAL #2, cinque giorni di festival in cui gli artisti che vivono e lavorano a Milano hanno aperto le porte dei loro studi, invitando ad esporre altri artisti, organizzando mostre, performance ed eventi specifici per ogni studio. I titoli che riprendiamo si riferiscono appunto al tema degli eventi. STUDI FESTIVAL è alla sua seconda edizione e quest'anno si è arricchita nella partecipazione degli artisti e negli eventi: un'ulteriore manifestazione che promuove la cultura in tutte le zone della città e che incrocia esperienze, discipline e generazioni.

Anche la nostra zona è stata ovviamente coinvolta e i redattori di QUATTRO si sono distribuiti nelle diverse location per lasciare ai lettori almeno una immagine e un commento.

Testi e foto a cura di Stefania Aleni, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Antonella Damiani, Guglielmo Papagni, Francesco Tosi.

1'

Studio di Federica Ferzoco, via Camillo Hajech 10

Presentare se stessi in un minuto con un videomessaggio anziché esporre le proprie opere. E' così che Elisa Cella, Andrea Cereda, Armando Fettolini, Federica Ferzoco, Ferrario



Freres, Nadia Galbiati, Camilla Marinoni hanno scelto di autopresentare i loro lavori come pittori, scultori, creatori di installazioni. Unica tra gli autori a esporre una propria opera la padrona di casa: il calco di corpo umano ottenuto con garza, fissata poi con una sostanza per rendere il tutto rigido e nello stesso tempo etereo, trasparente.

Nella foto l'opera di Federica Ferzoco.

ALL'INFINITO DI DUE RETTE

Studio di Gianmaria Milani (Jimmy), via E. Cavaglia 3

A metà strada tra un appartamento e un laboratorio si situa lo studio di Jimmy Milani; il giovanissimo artista mette in mostra la video installazione intitolata "SUICIDIO", metafora



sportiva (chi conosce il basket capirà) delle contraddizioni della società contemporanea. Ospite Giuseppe De Siati con la proposta performativa "Intorno al tavolo", gioco di visione pittorica che esalta la molteplicità degli esiti di un'apparente ripetizione.

COSTELLAZIONI

Studio di Simone Masetto Maghe, via Privata Druso 5

Lo studio di Simone Masetto Maghe ha ospitato An Yuanyuan. I due artisti hanno creato



insieme un'opera d'arte con 49 telai per esprimere la loro sinergia, confluendo nella tematica della visione celeste.

I LUOGHI DELL'IMMAGINARIO

Studio di Angelica de Rosa, via Maestri Campionesi 27

Un percorso espositivo su due piani che propone opere di Angelica De Rosa, Andrea Bertolotti, Giuliano Cataldo Giancotti e Lorenzo Zuccato. Realizzate con tecniche e materiali diversi, le sculture, per lo più astratte, defini-



scono strutture geometriche minimali di puristico rigore; oppure, come nel caso dei dipinti di Angelica De Rosa, campiture, colate e macchie di colore suggeriscono astrazioni paesaggistiche che, attraverso sottili accordi cromatici e delicate vibrazioni di toni, tendono a evocare una sorta di natura musicale.

Nella foto: una scultura di Giuliano Cataldo Giancotti e alle pareti quadri di Angelica De Rosa

L'IMPEGNO DELLA LEGGEREZZA

Studio Negrolì, via Negrolì 1

Domiziana Giordano, Alberto Sorbelli, Erica Kimberly Lizzori, tre artisti in mostra, che raccontano ed esprimono con le loro opere il messaggio comune della leggerezza come punto di arrivo. Un tema che si inserisce con stile



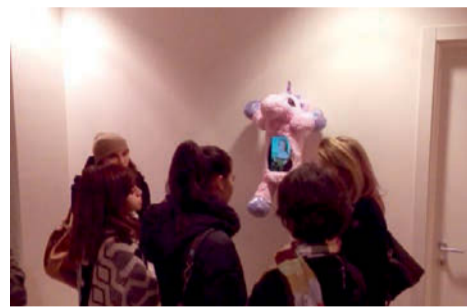
nelle varie tecniche artistiche scelte, a manifestare esperienze e conoscenze.

La suggestione creata fa rivivere l'interesse verso una prospettiva di gioia, che rivela lo spirito aperto verso un percorso ispirato alla forza della delicatezza mista all'ironia, ben accompagnato dai testi di Egizio Panetti, Grazia Quaroni e Chiara Bernardini.

STATO SOLIDO

Kalpany Artspace, via Piranesi 12

Mostra collettiva ospitata da Kalpany Artspace, realtà aperta a esperti e semplici interessati. Lo spazio si "riempie" (ma rimanendo fondamentalmente minimalista) dei lavori di diversi artisti della scena italiana e internazionale, i cui linguaggi artistici si incontrano, seppur rimanendo distinti, nel segno di una poetica digitale che oltre a rappresentare uno degli ele-



menti identitari centrali della mostra, vuole essere intesa come proposta metodologica. Artisti in mostra: Andrea Alvino, Marco Cadioli, Alessandro Capozzo, Kamilia Kard, Tony Light, Marco Mendeni e Flavio Scutti.

OBLIQUENESS

Studio di Monica Mazzone e Mattia Barbieri, via Piranesi 25

Un'atmosfera da grande metropoli americana accoglie i visitatori di OBLIQUENESS, spazio di condivisione di esperienze sperimentali. Un seminterrato dove si materializzano le visioni dei diversi artisti riuniti intorno al tema dell'obliquità, dello sguardo trasversale. Obiettivo della mostra è infatti quello di trasmettere una percezione della realtà non rinvenibile attraverso un approccio frontale, diretto, bensì le



cui sfaccettature siano da cogliersi solo da una prospettiva diversa, angolata, obliqua. Artisti in mostra: Monica Mazzone, Mattia Barbieri, Gil Kuno, Martin Larralde, Kio Griffith, Domenico Antonio Mancini.

BLUE STEEL

Studio di Dario Bitto, Sofia Bteibet, Gianpaolo Algeri, Andrea Cancellieri, Antonio Gramegna, Luca Petti, viale Enrico Forlanini 54

Lo studio è un ampio seminterrato diventato da un anno uno spazio artistico di giovani che utilizzano mezzi espressivi multidisciplinari

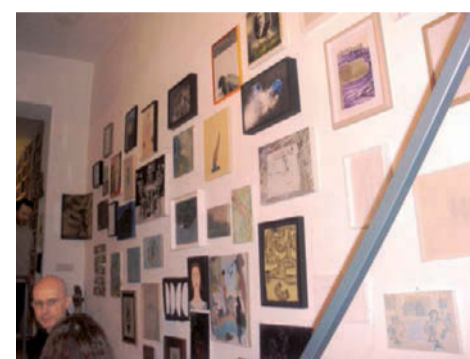


nel campo delle arti visive. Su una serie di fonti cinematografiche agreements to Zinedine con Jurgen Ots e Andrzej Sobolewski, hanno elaborato un musical. Con la voce di Virginia Zini (cantante dei Tupperware) le installazioni e i volumi dello spazio sono diventate il display di una serata luccicante e all'insegna del divertimento.

EMPATEMA

Studio di Alberto Mugnaini, via Burlamacchi 6

Nella sua casa/studio Alberto Mugnaini ha ospitato sulle pareti e sui ripiani i lavori di ben 130 artisti. La posta in gioco è una corrente di empatia da attivare attraverso i lavori dei

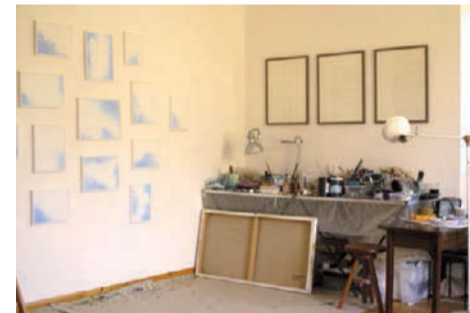


partecipanti nella condivisione di problemi e di divertissements, di preoccupazione e di gioco, di angosce per il presente e di fantasie per il futuro.

IO NON PENSO NIENTE

Studio di Manuela Furlan, via Don Bosco 16

La parola "confine" racchiude in sé il senso di qualcosa che segna una fine, un termine, ma che è anche e inevitabilmente connesso con il concetto di comunanza. Il confine è perciò un limite ma anche una necessità primaria



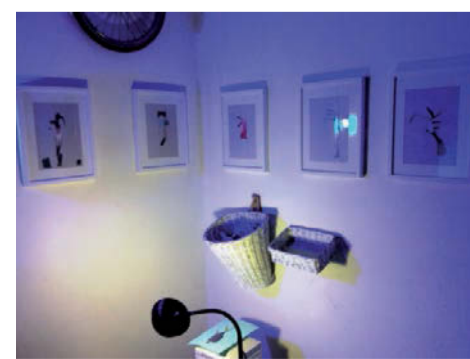
come porta d'incontro fra diverse realtà che vengono a contatto,

La rarefazione del concetto di confine è il focus del progetto di Giuseppe Restano: cartine geografiche in cui l'unica demarcazione presente è quella fra la terra che digrada lentamente nel mare, i cui confini labili sono assurti a metafora della mescolanza che ogni giorno si crea fra culture e tradizioni diverse, che è comunicazione, condivisione e creazione di legami.

PLANTAE

NO NAME SPACE, corso Lodi 56

Tre artiste hanno dato luogo ad un incontro aperto al pubblico, creando un dialogo diretto tra spazio e comunità attraverso l'utilizzo di collages,



fotografia e videoproiezioni: Carlotta Valdinoci (collages, ricami, gessi), Giulia Tosi (videoproiezioni), Valentina Valdinoci (fotografie).



EVENTI GRATUITI

CASCINA CUCCAGNA *via Cuccagna ang. Muratori*

8 - 17 aprile
Per il Fuori Salone 2016, la Cascina Cuccagna ospita **FAILURES** un progetto che vuole esplorare un tema tanto insolito quanto il fallimento dell'arte e nel design. Progetti falliti, idee che non sono state portate a termine, errori da cui però, in seguito, sono nate intuizioni o input per prendere una nuova direzione di ricerca che ha portato a grandissimi successi.

FUORISALONE 2016

12-17 aprile
MICOBENE ART creations
Via Bergamo 12/A
Esposizione d'Arte e Design

ARTEPASSANTE VITTORIA ASSOCIAZIONE LE BELLE ARTI

Atelier della parola
7-17 aprile
LIGHTING WOOD. Il legno che illumina
Mostra di lampade e mobili in legno di **Federico Belleli**, giovane designer mantovano che crea lampade e mobili sempre attento all'aspetto eco-friendly di ogni fase produttiva. Ogni oggetto nasce come pezzo unico, lontano dalle ideologie di una produzione di serie. Su alcuni mobili ed espositori, qualche libro in ceramica di **Daniela Galuzzi**. Mostra aperta tutti i giorni 16.30-18.30 e su richiesta al numero 347 055 9210

Atelier della Parola
Il viaggio: ai confini tra metafora e realtà
Workshop di traduzione letteraria a cura di **Paole Migrants**. Prossimi incontri: **16, 30 aprile** dalle 10 alle 18. Per info e iscrizioni: info@paremigrants.eu

ASS. VERDEFESTIVAL

Sabato 9 aprile ore 18
Kiss Bar via Monte Popera 2
DEGLI INIZI E DELLE FINI
Gioco letterario a cura di Nicola Bontempi (poeta & sobillatore)

CENTRO INSIEME *via dei Cinquecento 1*

9 aprile ore 21
Torna la farsa teatrale
IL PARROCO È IMPAZZITO
In una parrocchia del napoletano... succede di tutto!
Compagnia Teatrale "IL SOCCO E LA MASCHERA"

16 aprile ore 14.30
Visita guidata con ritrovo davanti alla chiesa di Santa Rita
I rinnovati poli museali di Milano - Il nuovo Museo archeologico - La torre di Ansperto e la Milano romana - Prenotazione da sabato 2 aprile, contributo € 10

GIARDINO DELLE CULTURE *via Morosini /Bezzacca*

Domenica 10 aprile dalle 10 alle 18
CULTURE AL LAVORO
Piazza della creatività e della produzione artistica - Opere pittoriche, sculture, banchetti di produzione artigianale, produzione artistica dal vivo

MUSICA IN GIARDINO
Rassegna di incontri musicali con aperitivo a cura della Associazione Euterpe OttavaNota. I concerti proposti vogliono presentare la musica nelle sue varie sfaccettature, dalla classica al jazz passando per il pop e il rock. I concerti si svolgeranno in quattro domeniche, con cadenza mensile, alle ore 11. Prima data:

17 aprile
Paolo Tomelleri Jazz Band

24 aprile dalle 10 alle 13
SCAMBIO LIBRI al Giardino

ZOE OLISTIC STUDIO *Via Maestri Campionesi 26*

Incontri con la naturopatia: nutrizione e benessere
Giovedì 14 aprile ore 21
CURARE O PREVENIRE? EDUCAZIONE NUTRIZIONALE INFANTILE
L'importanza della educazione nutrizionale fin dall'infanzia per proteggere la salute.
Relatore: **Cristiano Mancini** - Naturopata - Istituto di Medicina Psicosomatica Riza
Info e prenotazioni tel. 02-39440752 - zoeolistic@zoeolistic.it

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8C - tel. 02.796372

14 aprile ore 21:
Conferenza: **Da Neapolis a Napoli. Ricerche archeologiche nel centro Storico Unesco**
Relatore: Alfonso Scudieri.
21 aprile ore 18.15
Conferenza: **Dalla preistoria a Caravaggio**
Relatore: dottor Davide Locatelli - archeologo di Archaema

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM *Corso XXII Marzo 59/a*

Sabato 16 aprile ore 15.30
DAME E CAVALIERI
L'amore ai tempi dei castelli e della Cavalleria
A cura di Clara Monesi

QUATTRO ZOE OLISTIC

Mercoledì 20 aprile ore 18
Presso la Biblioteca Calvairate, via Cicero Vi-sconti 1
Conferenza su:
Diete dimagranti: perché evitare il fai da te. L'importanza del nutrizionista per un approccio consapevole.
Relatrici: dottoressa **Ramona De Amicis** (dietista - nutrizionista) e dottoressa **Francesca Ghelfi** (nutrizionista)

ANPI ZONA 4

22 aprile ore 21
Teatro L'Arca, corso XXII Marzo 23
GUERRA ALLA GUERRA
Spettacolo di canzoni, scritti, poesie dalla Resistenza ai giorni nostri - Regia di Silvano Piccardi

30 aprile dalle 14.30 alle 18.30
Palazzina Liberty di Largo Maraini d'Italia
MILANO CANTA LA LIBERTÀ
Testi a cura di Vincenzo Viola - Presenta Chiara Compagnoni
Partecipano: Coro di Micene, Coro ingrato, Coro Zenzero, Duo Scaligero, Quintetto Nigra, Sa oghe de su coro, Suoni e l*Anpi, Voci di mezzo.

COMITATO 22 MARZO

24 aprile
GRANDE FESTA DI VIA FIAMMA
L'evento prevede la presenza di 90 operatori commerciali e artigianali, 9 installazioni per giostrre e spettacoli di intrattenimento per bambini (spettacoli di magia, baby dance) e musicali.

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

Venerdì 29 aprile ore 21
Conferenza job Oscar day
IL LAVORO E LA SOCIETÀ DI OGGI
Con la partecipazione di Paolo Cederle, Danilo Galvagni, Francesco Covini

GRUPPO SPORTIVO ANNI VERDI

1° maggio
23° edizione della Corsa di primavera
Memorial Roberto Bussoli
Marcia non competitiva con due percorsi da 10 km e 5 km che attraversa le vie del quartiere Grigioni e il parco della Vettabia (in direzione dell'Abbazia di Chiaravalle), con arrivo presso l'oratorio della Parrocchia di via dei Cinquecento.

ALTRI EVENTI

L'ALBERO DI NICOLAS

Domenica 17 aprile ore 16
presso il Politeatro di viale Lucania 16,
L'Albero di Nicolas, associazione di promozione sociale che opera in zona 4 e non solo (www.lalberodinicolas.org; www.facebook.com/LalberoDiNicolasAps) vi invita a **CLASSICA È D'AUTORE**, uno spettacolo creato per sostenere il progetto del gruppo caritativo Tabità della parrocchia della Madonna della Medaglia Miracolosa, che intende aiutare ragazzi meritevoli ma con mezzi economici familiari insufficienti, a proseguire il proprio percorso scolastico con uno sguardo più sereno verso il futuro.
Sul palco, il grande maestro Raffaele Figini che eseguirà il concerto per pianoforte e, a seguire, la mitica band Terapie Musicali, che proporrà una rivisitazione di celebri brani di Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci. L'ingresso è a offerta libera e tutto l'incasso sarà devoluto al progetto.

RUNAWAY TRAVEL *Via Cadore 30*

Mercoledì 20 aprile
Visita guidata al Cenacolo vinciano
Ritrovo alle 10 davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie - Per informazioni e prenotazioni: 02 36695214 - info@runawaytravel.it - Facebook: runawaytravel

LA STELLA DI LORENZO

21 aprile ore 18.30
presso la Palazzina Liberty in Largo Maraini d'Italia
La Stella di Lorenzo onlus presenta **IL CUORE IN CAMPO**
Testimonial dell'evento, **Riccardo Pittis**, già capitano dell'Olimpia Milano della Benetton Basket - della Pallacanestro Treviso e della Nazionale italiana di Basket, che porterà la sua testimonianza di sportivo, uomo e responsabile di team.
L'ingresso è a offerta libera, necessaria la prenotazione al numero 348 5545641, o con una mail a eventi@lastelladilorenzo.org. L'iniziativa è organizzata per il finanziamento delle campagne di screening elettrocardiografico, condotte in collaborazione con il reparto di cardiologia pediatrica dell'Ospedale Ca' Granda Niguarda, che stanno coinvolgendo alcuni Istituti Comprensivi della zona 4.

Per la vostra pubblicità
in zona contate su...



QUATTRO

Tel 02 45477609
cell 338 1414800 - 333 3634480
quattro@fastwebnet.it
www.quattro.net

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

CERDI KALA YOGA

*via Tito Livio 23 - info@kundaliniflow.com
cell.339.4732767*

Domenica 24 aprile e lunedì 25 aprile, ore 05-07.30
Sadhana Acquariana
La pratica dello yoga prima dell'alba. Quota di partecipazione: offerta libera.

ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI ALLONS ENFANTS!

28 aprile ore 18.30
presso Cascina Cuccagna, via Cuccagna ang. Muratori
L'ARTE E IL DONO DEL BELLO
Asta di quadri e litografie di Art Naïf e Art Brut a favore delle associazioni Allons Enfants! e Luisa Berardi che operano nel quartiere Molise Calvairate occupandosi di minori fragili, di ragazzi in condizione di disagio scolastico e sociale, di incontri interculturali e laboratori di lingua e cultura italiana per mamme. Il ricavato dell'asta sarà interamente devoluto alle due Associazioni.

BOCCIOFILA LOMBARDO *via Zanella 19*

Da lunedì 2 maggio
3° Trofeo F.lli Panontin
Le gare si svolgeranno con incontro tra 8 coppie per sera nelle serate di: lunedì - martedì - giovedì e venerdì a partire dalle ore 20.30 fino al termine degli incontri.
Le finali si disputeranno nel pomeriggio di domenica 15 maggio con inizio alle ore 16 per il 3° e 4° posto, a seguire la finale per il 1° e 2° posto.

COMITATO SOCI PIAZZALODI - ROGOREDO

25 Aprile in Musica
Al primo piano del Centro Commerciale PiazzaLodi alle 16.30
Concerto jazz
del gruppo Madamzajj

Negli stessi giorni sarà esposta una **Mostra a fumetti su Sandro Pertini e la Resistenza**



titolivio spazio culturale

Lo Spazio titolivio 27 si offre per ospitare a prezzi competitivi

**EVENTI - CORSI
RIUNIONI - ASSEMBLEE**

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi:
cell. 392 0286140
email@universitylab.net

